



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

105^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 1 aprile 2025

Presidenza della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	Delli Noci, <i>assessore allo sviluppo economico e alla competitività, alle attività economiche e ai consumatori, alle politiche internazionali e al commercio estero, all'energia, alle reti e alle infrastrutture materiali per lo sviluppo, alla ricerca industriale e all'innovazione, alle politiche giovanili della Regione Puglia e alla programmazione dei fondi di sviluppo e coesione ed europei</i>	pag.	23,26
Processo verbale	»	3	Paolicelli, <i>relatore</i>	»	24
Congedi	»	10	Tammacco	»	27
Assegnazioni alle Commissioni	»	10	Tutolo	»	38
Interrogazioni e mozioni presentate	»	12			
Ordine del giorno	»	12			
Proseguo esame Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta” - 1071/A					
Presidente	»	23 e passim			

Amati, assessore al bilancio, alla
ragioneria, alle finanze e agli affari
generali pag. 41
Mennea » 43

**Mozione - Antonio Tutolo, Rosa
Barone - Emergenza idrica pro-
vincia di Foggia - 376/M**

**Mozione - Fabio Saverio Romito e
altri - Misure urgenti per la tutela,
la gestione sostenibile e il poten-
ziamento delle risorse idriche in
Puglia - 383/M**

Presidente » 45,50,52,54,55
Tutolo » 48
Cera » 50
Barone » 51
Romito » 51
Emiliano, *Presidente della Giunta
regionale* » 54

Comunicazione di consiglieri

Presidente » 54,55,57,63
Scalera » 54,55
Tutolo » 56
Emiliano, *Presidente della Giunta
regionale* » 57
Cera » 62,63

**Mozione - Antonio Paolo Scalera
- Disposizioni in materia di Con-
sorzio di bonifica - (a.c. 328/M) e
mozione - Cristian Casili, Antonio
Paolo Scalera, Marco Galante,
Grazia Di Bari, Rosa Barone, An-
tonella Laricchia, Paride Mazzot-
ta, Giuseppe Tupputi, Gianfranco
De Blasi, Giacomo Conserva,
Paolo Pagliaro, Renato Perrini,
Cataldo Basile, Luigi Caroli -
Consorzio di bonifica Centro Sud
Puglia e contributo di bonifica
COD. 630 (a.c. 370/M)**

Presidente pag. 58,61,62,65,
68,70,71
Scalera » 61,66
Casili » 61,67
Pentassuglia, *assessore all'agricol-
tura, alle risorse idriche, alla tutela
delle acque e all'autorità idraulica* » 63
Emiliano, *Presidente della Giunta
regionale* » 64
Perrini » 65
Amati, *assessore al bilancio, alla
ragioneria, alle finanze e agli affari
generali* » 68
Spina » 70
De Leonardis » 70

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 13.48).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e a tutti, care colleghe e cari colleghi.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 104 dell'11 marzo 2025:

Martedì 11 marzo 2025

Nel giorno 11 marzo 2025 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – del Vicepresidente Giovanni De Leonardis, con l'assistenza dei Consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al Presidente della Giunta regionale, prot. n. 20250004619 del 6 marzo 2025.

La Presidente Capone alle ore 13:28 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 103 del 25 febbraio 2025.

Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che il consigliere Metallo ha chiesto congedo.

La Presidente Capone informa che:

il Consiglio dei ministri, in data 7 febbraio 2025, ha deliberato di impugnare la legge regionale n. 41 del 10/12/2024, recante "Disposizioni in materia di sostegno psicologico in ambito oncologico (psiconcologo)".

Comunica, altresì, che il Consiglio dei ministri, in data 28 febbraio 2024, ha deliberato di:

- impugnare la legge regionale n. 42 del

31/12/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", relativamente alle disposizioni di cui agli articoli 98, 160, 117, 132, 217, 219 e 240;

- non impugnare la legge regionale n. 43 del 31/12/2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

La Presidente Capone delega il consigliere segretario Cera alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il consigliere segretario Cera comunica l'avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Disegno di legge n. 16 del 20/02/2025 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – terzo provvedimento 2025"

2) Disegno di legge n. 17 del 20/02/2025 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Primo provvedimento"

3) Disegno di legge n. 18 del 20/02/2025 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"

4) Disegno di legge n. 19 del 20/02/2025 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"

5) Disegno di legge n. 20 del 20/02/2025 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”

6) Disegno di legge n. 21 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n°3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli”

7) Disegno di legge n. 22 del 20/02/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii derivante dal parere di congruità del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Foggia n. 77/2024 del 28/06/2024 reso sulla richiesta di determinazione compenso dell’Avv. Bernardino Arena, divenuto esecutivo ai sensi della Legge n. 49/2023”

8) Disegno di legge n. 23 del 20/02/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii – Procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 343/2021 Tribunale di Foggia – decreto di liquidazione del compenso del CTU Ing. Giuseppe Di Mauro”

9) Disegno di legge n. 24 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina F. 279/2024 e n. 280/2024, di Taranto n. 84/2025 e di Foggia n. 31/2025”

10) Disegno di legge n. 25 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 63/2025”

11) Disegno di legge n. 26 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai

sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto n. 245/2025 e del decreto di liquidazione del c.t.u. dell’ufficio del giudice di pace di Putignano n.r.g. 346/2023”

12) Disegno di legge n. 27 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 121/2025”

13) Disegno di legge n. 28 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii - Comune di Andria – Avviso di Accertamento prot. n. 98132 del 23/10/2024 e rif atto: SFE4/31-2024-2037 relativo a Tari Anno 2015”

14) Disegno di legge n. 29 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.73 comma1 lett.a) del d.lgs.23 giugno 2011 n.118”, regolarizzazione contabile in favore del Tesoriere Regionale derivante dai P.U.nr.60 e nr.61 del 14 Giugno 2024-R.G.E.177/2024–Atto di pignoramento di credito c/terzi in esecuzione ordinanza del 06.03.2023–Corte di Appello di Bari, Sezione Lavoro, in R.G.93/2020 (Sezione Formazione n.00002)”

15) Disegno di legge n. 30 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n. 4106/2024 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”

16) Disegno di legge n. 31 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n. 1112/2024 Tar Puglia di Bari - Contributo unificato - Omissis c/ Regione Puglia”

17) Disegno di legge n. 32 del 20/02/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n.

1189/2024 Tar Puglia di Bari - Contributo unificato - Omissis c/ Regione Puglia”

18) Disegno di legge n. 34 del 04/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n. 33/2025 e dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 157/2025”

19) Disegno di legge n. 35 del 04/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n. 11/2025”

20) Disegno di legge n. 36 del 04/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina Puglia n. 19/2025”

21) Disegno di legge n. 37 del 04/03/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, co 1, lett. a) D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Sentenza n. 4035/2024 (R.G. 5841/2018) del 9.10.2024 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli”

22) Disegno di legge n. 38 del 04/03/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “Regolarizzazione contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dal provvisorio di uscita n. 100 del 21/11/2024”

23) Disegno di legge n. 39 del 04/03/2025 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a. del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs 10 agosto 2014 n.126, derivante dalla sentenza n. 252/2023 pubblicata in data 16/02/2023 Proc. R.G. n. 1772/2017 emessa dal Tribunale di Trani, Dott. E.D.M.”

24) Disegno di legge n. 40 del 04/03/2025

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – quarto provvedimento 2025”

25) Disegno di legge n. 41 del 04/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. – Avviso di accertamento n. 126830 del 25.10.2021”

26) Disegno di legge n. 42 del 04/03/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante dalla sentenza n. 5024 del 17.12.2024 Tribunale di Bari Sez. Lavoro - R.G. n. 1313/2024 (Cont. 134/24/CS)”.

COMMISSIONE III

1) Proposta di legge a firma del consigliere Scalera “Disposizioni in favore delle persone affette da disturbi del linguaggio e di prevenzione del fenomeno voice shaming”

2) Proposta di legge regionale di iniziativa del Consiglio metropolitano di Bari “Procedure e tempi per l’assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito, ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019 – ex art. 15, comma 2, dello Statuto regionale della Puglia”.

COMMISSIONE IV

1) Proposta di legge a firma del consigliere Conserva ed altri “Istituzione dell’osservatorio olivicolo pugliese”.

COMMISSIONE VI

1) Disegno di legge n. 33 del 24/02/2025 “Legge regionale in materia di Politiche Giovanili”.

Il consigliere segretario Cera, di seguito, dà lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate:

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA:

MAZZOTTA Chiusura dei servizi chirurgici dell’Ospedale “Francesco Ferrari” di Casarano.

MOZIONI:

CASILI ed altri Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e contributo di bonifica COD. 630.

CONSERVA ed altri Introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario alle donne vittime di violenza per le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita.

STELLATO Apertura voli di linea presso l'aeroporto Arlotta di Taranto Grottaglie.

MAZZOTTA, TUPPUTI, DELL'ERBA Iniziative urgenti di contrasto alle droghe e alle dipendenze, con particolare riferimento alle cosiddette "droghe leggere" quali potenziali vie d'accesso alle sostanze più pesanti.

CONSERVA ed altri Abolizione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco per i voli Ryanair in Puglia.

PAGLIARO Premio olivicolo di almeno 5 anni per reimpianti post Xylella.

La Presidente Capone comunica che in Conferenza dei Capigruppo si è deciso di invertire l'ordine del giorno, mettendo la discussione sull'emergenza idrica in Puglia come primo punto e spostando il disegno di legge sull'utilizzo delle acque al secondo punto. I prossimi Consigli si terranno il 1°, l'8 e il 29 aprile, con la discussione delle mozioni il 1° aprile. Le richieste di urgenza per alcune leggi verranno trattate dopo le mozioni. La Conferenza dei Capigruppo deciderà l'ordine del giorno per i Consigli dell'8 e del 29 aprile nella prossima riunione.

Discussione sull'emergenza idrica in Puglia: proposte - 51/V.

La Presidente Capone comunica che è appena arrivata la delibera n. 257 della Giunta regionale sull'emergenza idrica e che è stata prontamente pubblicata sul sito del Consiglio per visione. Ricorda che il Presidente Tutolo aveva presentato la mozione n. 229 sul tema dell'emergenza idrica, dell'agricoltura e del territorio il 4 gennaio 2023. Le Commissioni V e idrica hanno fatto due riunioni per discutere un documento comune. Oggi si esaminerà il tema con gli atti disponibili.

Il Presidente Tutolo ringrazia i Presidenti delle Commissioni e le altre autorità per aver affrontato un problema atavico legato alla carenza d'acqua per l'agricoltura, sollevato da lui stesso e dalla consigliera Barone. Nonostante i terreni fertili e il clima ideale, la mancanza di acqua continua a essere una sfida, e non sono stati fatti progressi significativi nel risolvere il problema.

Il Presidente Tutolo evidenzia la necessità di completare le infrastrutture idriche fondamentali, come la diga di Piano dei Limiti e la diga di Palazzo d'Ascoli, che permetterebbero di migliorare l'approvvigionamento idrico e aumentare la produttività agricola. Tuttavia, queste opere sono state spesso finanziate e successivamente definanziate, causando ritardi significativi. Sottolinea l'importanza di investimenti a lungo termine per le infrastrutture idriche e la manutenzione delle reti esistenti, invitando le istituzioni centrali a impegnarsi maggiormente per garantire un futuro migliore ai cittadini e agli agricoltori della regione.

Il Presidente Tutolo chiede alla politica di impegnarsi a costruire infrastrutture necessarie per lo sviluppo della regione, citando l'importanza della diga di Occhito e delle infrastrutture agricole per la provincia.

Il consigliere Scalera si concentra sulla crisi idrica in Puglia, che persiste nonostante le piogge recenti. La regione è ancora in emergenza e rischia di avere una grave carenza di acqua durante l'estate. Il comparto agricolo e civile è in attesa di interventi urgenti.

Le associazioni di agricoltori hanno evidenziato che la crisi idrica continua a minacciare l'economia della regione. I dati dell'Osservatorio ANBI mostrano una riduzione significativa delle riserve idriche rispetto all'anno precedente. Gli invasi principali, come quello di Occhito e Marana Capacciotti, hanno subito un drastico calo di volume d'acqua.

Il consigliere Scalera propone l'utilizzo delle acque reflue trattate come una soluzione adeguata e cita esempi di successo in altri

Paesi. Il riuso dell'acqua in agricoltura potrebbe coprire una parte significativa della domanda irrigua e contribuire alla gestione delle piogge abbondanti.

Infine, sottolinea la necessità di recupero e manutenzione degli invasi esistenti, investimenti in manutenzione, incentivi per l'uso delle acque reflue, politiche di risparmio idrico e sensibilizzazione della popolazione. La crisi idrica colpisce tutta la regione e richiede azioni immediate e concrete da parte del governo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

Il consigliere Romito, Presidente della Commissione speciale per l'emergenza idrica del Consiglio regionale, sottolinea che l'emergenza idrica attuale è la peggiore degli ultimi 30 anni e riguarda tutto il mondo. La mancanza d'acqua influisce negativamente sull'agricoltura, l'economia e la vita delle persone. Cita il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha investito 15 miliardi di euro per affrontare l'emergenza idrica in Italia attraverso infrastrutture e riduzione delle perdite.

Il Presidente Romito sottolinea l'importanza di investire in infrastrutture piuttosto che limitarsi a ridurre i consumi d'acqua. Propone di affrontare il problema anche con l'utilizzo delle reti duali e la manutenzione delle infrastrutture. Menziona i risultati ottenuti finora, come l'indice di perdita d'acqua del 40% in Puglia rispetto al 70% in Basilicata.

Propone anche la costruzione di nuove infrastrutture, come condotte sottomarine dall'Albania alla Puglia e dissalatori per migliorare l'utilizzo delle risorse idriche.

Il Presidente Romito parla della necessità di investire nelle infrastrutture idriche della Puglia, sottolineando che l'Acquedotto Pugliese ha una rete di 24.000 chilometri, di cui 5.500 chilometri sono molto vecchi. Nonostante la Puglia sia virtuosa nel consumo d'acqua, con un consumo giornaliero per abitante inferiore alla media nazionale, è necessario fare di più. Il Presidente Romito ha proposto

una legge per istituire la Giornata regionale dell'acqua per sensibilizzare i giovani sull'uso corretto delle risorse idriche.

Il Presidente Pagliaro torna su questioni pratiche legate al Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia, lamentando l'arresto delle opere di manutenzione. Propone l'azzeramento delle cartelle di pagamento del tributo di bonifica e chiede chiarimenti sul protocollo d'intesa tra Regione, ARIF e Consorzio. Solleva dubbi sull'efficacia delle misure proposte e sulla gestione delle risorse e del personale. Il Presidente Pagliaro critica la gestione dell'Acquedotto Rurale, che produce perdite annuali significative, e teme che i costi ricadranno sugli agricoltori.

Chiede che gli agricoltori possano utilizzare l'acqua dei pozzi per attività agricole ed extra agricole, sottolineando l'importanza di affrontare i problemi concreti degli agricoltori.

La consigliera Barone esprime gratitudine verso i colleghi e la Presidente Capone per l'attenzione dedicata alla crisi idrica, sottolineando che l'acqua è un bene comune fondamentale per tutti. Evidenzia problemi come la gestione insufficiente delle infrastrutture idriche (es. diga di Occhito), la scarsità delle risorse e l'impatto economico, soprattutto nel settore agricolo della provincia di Foggia. Richiede soluzioni sostenibili, collaborazione tra regioni e un approccio integrato che consideri anche i costi energetici, strettamente legati alla gestione idrica. Infine, auspica un impegno politico per garantire equità e sostenibilità nella gestione delle risorse idriche.

Il consigliere Casili esprime preoccupazione per la crisi idrica in Puglia aggravata dall'innalzamento delle temperature e dalla scarsità di precipitazioni, con un focus particolare sul Salento. Sottolinea il problema dell'ingressione marina che compromette le falde acquifere e l'agricoltura locale. Propone misure come il recupero delle cave dismesse per trasformarle in bacini idrici e una regolamentazione più attenta dei pozzi, inclusi quelli abusivi. Richiede strategie sistemiche che

affrontino con urgenza la gestione delle risorse idriche e il sostegno agli agricoltori, pilastri fondamentali per l'economia regionale.

La consigliera Di Bari riporta proposte e preoccupazioni degli agricoltori legate alla crisi idrica. Sottolinea il tema del rispetto degli accordi tra Puglia e Basilicata riguardo la gestione delle paratie sul fiume Ofanto. Tra le proposte emergono: emungimento d'acqua dai fiumi per rifornire gli invasi; aiuti economici per le aziende agricole; una gestione mirata delle risorse idriche in base alle esigenze dei distretti agricoli; un piano quinquennale per migliorare la raccolta delle precipitazioni, ridurre sprechi e utilizzare acque reflue. Auspica una gestione più sostenibile e strategie a lungo termine per affrontare l'emergenza.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Il consigliere segretario Cera denuncia la crisi idrica in Puglia, attribuendola non solo alla siccità e ai cambiamenti climatici, ma anche alla cattiva gestione politica. Critica lo spreco d'acqua, come il 40% che si perde nella rete, e l'assenza di misure per limitare i consumi delle grandi industrie. Propone soluzioni quali l'uso delle acque reflue depurate, l'obbligo di tecnologie di risparmio idrico per le industrie e la raccolta dell'acqua piovana per nuove costruzioni. Chiede di interrompere i pagamenti per l'irrigazione finché il servizio non sarà garantito e un piano strategico decennale per affrontare l'emergenza idrica. Sottolinea l'urgenza di interventi concreti per agricoltura, turismo e cittadini.

Il Vicepresidente De Leonardis critica la gestione politica della crisi idrica in Puglia, attribuendo le difficoltà attuali a decenni di mancata programmazione e incapacità di affrontare il problema. Denuncia lo spreco di risorse, come i costi elevati per rifornire le Isole Tremiti e l'inefficienza nella realizzazione di opere come dighe e dissalatori. Sottolinea la necessità di competenza tecnica nella gestione dell'Acquedotto Pugliese e accusa il governo regionale di non aver adottato misure

concrete per risolvere la situazione. Conclude evidenziando le responsabilità politiche e la necessità di un approccio più efficace.

Il Presidente Tutolo sottolinea la necessità di affrontare la crisi idrica con una visione a lungo termine, criticando la mancanza di programmazione infrastrutturale dagli anni '80. Denuncia l'inefficienza del PNRR, definendolo un'occasione sprecata per la realizzazione di opere fondamentali. Propone di concentrarsi su soluzioni strutturali per il futuro, evitando di limitarsi alla gestione delle emergenze. Invita il Governo regionale e centrale a finanziare opere essenziali per la Puglia e per la provincia di Foggia, sottolineando l'importanza di un'azione concreta non lasciando che il problema venga dimenticato.

L'assessore Pentassuglia affronta la questione critica e complessa della gestione dell'acqua nella Regione Puglia, un tema strategico e delicato data la dipendenza della regione da altre per l'approvvigionamento idrico. Illustra il lavoro svolto, inclusi interventi e pianificazioni per risolvere problemi legati alle infrastrutture idriche, all'uso e al riuso dell'acqua, e alla collaborazione tra istituzioni come l'Acquedotto Pugliese e i consorzi di bonifica. L'obiettivo è ottimizzare le risorse disponibili, migliorare la gestione e affrontare le difficoltà tecniche e burocratiche. Inoltre, l'Assessore ribadisce la necessità di una condivisione strategica e di interventi più efficaci per gestire la scarsità d'acqua e sostenere le attività agricole.

L'assessore Pentassuglia discute nel merito all'importanza della rifunzionalizzazione delle risorse idriche in Puglia, sottolineando il ruolo cruciale del Fondo di Sviluppo e Coesione e del fondo di rotazione, un'operazione storica per il Consorzio. Evidenzia la necessità di una gestione parsimoniosa dell'acqua, affrontando problemi come la dispersione delle acque verso il mare e la carenza di risorse idriche dalla Basilicata. L'assessore Pentassuglia ribadisce l'importanza di una pianificazione e una programmazione strategica che coinvolga tutte le parti interessate, con un lavoro coordinato tra

Consorzi, ARIF e Acquedotto Pugliese per migliorare le infrastrutture e ridurre le perdite, inoltre evidenzia il valore del know-how pugliese, riconosciuto a livello nazionale ed europeo, e la necessità di velocizzare le procedure per affrontare le emergenze idriche e garantire una gestione sostenibile delle risorse.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

La consigliera Di Bari chiede chiarimenti riguardo alle paratie e agli accordi con la Basilicata.

L'assessore Pentassuglia discute le problematiche legate alla gestione delle risorse idriche tra Puglia e Basilicata, sottolineando la complessità delle relazioni e delle responsabilità condivise. Riferisce di difficoltà passate, come l'interruzione dell'acqua a causa di emergenze strutturali e climatiche. Propone una riorganizzazione delle colture agricole per adattarsi alla scarsità idrica e menziona le misure amministrative adottate per affrontare la siccità. Annuncia l'intenzione di convocare una riunione con i consorzi e le autorità coinvolte per promuovere una gestione più coordinata delle risorse idriche.

Il consigliere Cera critica duramente la gestione regionale delle risorse idriche, evidenziando l'ingiustizia di chiedere agli agricoltori di pagare per un servizio che non ricevono. Sottolinea la mancanza di piani concreti per il riuso delle acque reflue e accusa la politica regionale di essere distante dalle difficoltà quotidiane degli agricoltori pugliesi. Chiede maggiore responsabilità e azioni concrete per affrontare la crisi idrica e supportare il settore agricolo.

L'assessore Pentassuglia sottolinea i progressi fatti in Puglia negli ultimi vent'anni, i limiti normativi che impediscono la sospensione dei pagamenti agli agricoltori e l'importanza di rispettare le leggi. Discute in merito alle difficoltà legate al riuso delle acque reflue, evidenziando la necessità di una gestione più efficiente e di accordi tra diversi enti. Ribadisce il suo impegno per il settore agricolo,

pur riconoscendo le sfide, e invita a concentrarsi su soluzioni concrete per migliorare la distribuzione idrica e sostenere le imprese agricole.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Il Presidente Romito evidenzia la necessità di nuove infrastrutture e critica la mancata attivazione di due vasche per l'accumulo di acque bianche nel territorio di Gioia del Colle, completate nel 1987 ma mai collaudate. Il Presidente Romito ringrazia la delegazione del Comune di Gioia del Colle per aver sollevato la questione e annuncia un sopralluogo per verificare la situazione e sollecitare una soluzione entro la fine della legislatura.

Il Presidente Perrini sottolinea la necessità di affrontare concretamente il problema della scarsità idrica. Propone di rimodulare l'accordo Puglia FSC per destinare fondi alle infrastrutture idriche, evitando lungaggini burocratiche. Il Presidente Perrini evidenzia l'importanza della collaborazione per ottenere risultati tangibili e si impegna a sostenere la mozione per il bene del territorio.

L'assessore Pentassuglia informa che la questione riguardante Gioia del Colle è stata affrontata due volte con l'Amministrazione locale e che è stato stabilito che non rientra nelle competenze dell'Acquedotto Pugliese. Annuncia che il Commissario Ferraro sarà presente a Gioia del Colle per un sopralluogo dopodomani alle ore 15, ed esprime l'intenzione di partecipare personalmente.

L'assessore Pentassuglia sottolinea l'importanza della collaborazione istituzionale ed evidenzia la necessità di destinare risorse, durante il prossimo assestamento di bilancio, per l'estensione delle reti di acquedotto nelle aree rurali. Spiega come tali interventi siano fondamentali per garantire acqua agli agricoltori e agli agriturismi, migliorando così la qualità dell'agricoltura regionale e riducendo problematiche legate a pozzi non conformi e strutture sotto sequestro.

L'assessore Pentassuglia conclude riba-

dendo l'importanza di concentrarsi su progetti realizzabili, evitando proposte irrealistiche, invitando il Consiglio regionale a lavorare su un elenco di interventi fattibili

Il Presidente della Giunta regionale Emiliano illustra la strategia approvata per affrontare la Fase 2 dell'emergenza idrica in Puglia, la quale comprende interventi immediati, brevi, medi e a lungo termine per la gestione delle risorse idriche, tra cui programmi di erogazione, manutenzione di infrastrutture idriche, riuso dei reflui e sostegno agli agricoltori. Il Presidente Emiliano sottolinea l'importanza del raddoppio dell'adduttore del Sinni, fondamentale per la sicurezza idrica della regione, ed evidenzia la necessità di mantenere la proprietà pubblica dell'Acquedotto Pugliese. Inoltre, ricorda gli sforzi fatti nei nove anni di amministrazione per risolvere problemi economici legati ai Consorzi di bonifica.

Il Presidente Emiliano discute in merito alle difficoltà finanziarie causate dalla sospensione delle cartelle esattoriali dei Consorzi di bonifica, sottolineando come questa pratica abbia quasi portato la Regione al fallimento. Evidenzia la necessità di una strategia idrica unificata per il Mezzogiorno, proponendo il coinvolgimento dell'Acquedotto Pugliese in accordi interregionali e internazionali, come il progetto di un acquedotto con l'Albania. Il Presidente Emiliano ribadisce l'importanza di investimenti significativi per infrastrutture idriche e depuratori, lamentando la mancanza di una regia nazionale per affrontare le emergenze idriche in modo strutturale.

Il Presidente Emiliano evidenzia la necessità di una strategia politica e collettiva per affrontare il problema, sottolineando l'importanza del riutilizzo dei reflui per l'agricoltura e la collaborazione tra Acquedotto Pugliese, AIP e Comuni. Critica la mancanza di risorse e di una regia nazionale per gestire l'emergenza idrica e ribadisce l'urgenza di un'iniziativa forte e condivisa per garantire un futuro sostenibile.

La Presidente Capone comunica che, in

occasione del prossimo Consiglio regionale, saranno presentate due mozioni da approvare, una riguardante i tributi dei Consorzi di bonifica e l'altra relativa all'emergenza idrica, sulla base delle discussioni odierne e di quelle avvenute nel precedente Consiglio. Propone di elaborare i testi delle mozioni in comune accordo con l'assessore e le due Commissioni competenti. Suggerisce di discutere i testi in una Commissione congiunta, coinvolgendo la V Commissione (emergenza idrica) e la Commissione Xylella, con l'obiettivo di presentare i documenti già concordati entro il 1° aprile.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 16:54, aggiornandola al 1° aprile.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il consigliere Metallo.

Non essendovi osservazioni, il congedo si intende concesso.

Delego il Vicepresidente De Leonardis alla lettura delle assegnazioni alle Commissioni e delle interrogazioni e mozioni presentate.

Assegnazioni alle Commissioni

DE LEONARDIS. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 43 del 10/03/2025 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a. del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e

modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014 n.126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 5065/2024 del 15.12.2024 emessa dal Giudice del Tribunale di Bari Avv. G. L. T. nel giudizio R.G. n. 3675/2019”;

Disegno di legge n. 44 del 10/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 41/2025”;

Disegno di legge n. 45 del 17/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dal decreto di liquidazione del c.t.u. dell’ufficio del giudice di pace di Foggia n.r.g. 3412/2023”;

Disegno di legge n. 46 del 17/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011 derivante dal Decreto di liquidazione del 12/07/2024 del Tribunale di Lecce Sez. II civile. – Pagamento spese CTU (Cont. Provincia di Lecce/Regione Puglia, n. 6989/2021 R.G.)”;

Disegno di legge n. 47 del 17/03/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante dalla sentenza n. 5027 del 17.12.2024 Tribunale di Bari Sez. Lavoro-R.G. n. 1667/2024”;

Disegno di legge n. 48 del 17/03/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante dalla sentenza n. 5026 del 17.12.2024 Tribunale di Bari Sez. Lavoro-R.G. n. 1660/2024”;

Disegno di legge n. 49 del 17/03/2025 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante dalla sentenza n. 445/2025 Corte di Giustizia Tributaria di Bari R.G 2895/2024”;

Disegno di legge n. 50 del 17/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n.

118/2011, derivante dall’Ordinanza del Tribunale di Bari, I Sez. Civile, del 07/01/2025 (R.G. n. 9074/2024)”;

Disegno di legge n. 51 del 17/03/2025 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regularizzazione contabile in favore del tesoriere regionale P.U. n. 100 del 21/11/2024 Ruolo n. 604/2023 - Cartella esattoriale 01420230037950850000. Sezione competitività delle filiere agroalimentari”;

Disegno di legge n. 52 del 25/03/2025 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta-Sent.TAR Puglia, Sez. II n.194/2020; Sent. Consiglio di Stato, Sez. III n.8347/2020; Sent.TAR Puglia, Sez. II n.1831/2021; Sent.TAR Puglia, Sez. II n.487/2024; Sent.TAR Puglia, Sez. II n.1254/2024”;

Disegno di legge n. 53 del 25/03/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, co 1, lett. a) D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - provvisorio di uscita n. 100/2024-fasc. 14/2024/156390 – regularizzazione carte contabili -provvisori di uscita n. 103 e 104 del 2.12.2024 (ordinanza di assegn. somme R.G.E. 001783/2019 – Tribunale di Bari – Esecuz. Mobiliari) - regularizzazione carte contabili”;

Disegno di legge n. 54 del 25/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n° 569/2025 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli”;

Disegno di legge n. 55 del 25/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lecce n. 1724/2025”;

Disegno di legge n. 56 del 25/03/2025 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 derivante dall’esecuzione delle Sentenze della C.G.T. di I grado di Foggia n.1988/2024 del 23/10/2024, C.G.T. di II grado della Puglia n.4061/2024 del 18/11/2024, C.G.T. di I grado di Roma n.15298/2024 del 14/11/2024, “omissis”;

Disegno di legge n. 57 del 25/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n. 916/2025 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 58 del 25/03/2025 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n. 915/2025 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 59 del 25/03/2025 “Cont. 1518/2012/AL-DN. Riconoscimento, ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, di debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza del Tribunale di Bari n. 4435/2024, pubblicata il 30/10/2024 - RG n. 12712/201”.

Commissione V

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Istituzione giornata regionale dell’acqua”.

Commissione VI

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Interventi volti alla conoscenza, diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell’esodo istriano-fiumano-dalmata”.

Interrogazioni e mozioni presentate

DE LEONARDIS. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Ritardi nella revisione e aggiornamento dell’Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali - richiesta di chiarimenti”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Aumento delle rette RSA e richieste di pagamento arretrato, con riferimento alla RSA ‘San Raffaele’ dopo il percorso di regionalizzazione”;

e le seguenti

mozioni:

- Tutolo e Barone: “Emergenza idrica provincia di Foggia”;

- Scalera: “Stato delle persone con demenza nella Regione Puglia”;

- Splendido: “Superamento della presenza degli animali nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti”;

- Parchitelli: “Liberazione del cooperante italiano Alberto Trentini”;

- Pagliaro: “Chiusura impianto biostabilizzazione RSU Poggiardo”;

- Galante e altri: “Piano di riarmo europeo “ReArm Europe Plan/Readiness 2030”;

- Scalera: “Dismissione Nave Garibaldi e trasformazione in Museo”.

PRESIDENTE. Grazie, collega De Leonardis.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Prosieguo esame Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta” - 1071/A (*rel. cons. Paolicelli*);

2) Mozione - Antonio Tutolo, Rosa Barone - Emergenza idrica provincia di Foggia - 376/M;

3) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica – (a.c. 328/M) e mozione - Cristian Casili, Antonio Paolo Scalera, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Antonella Laricchia, Paride Mazzotta, Giuseppe Tupputi, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva, Paolo Pagliaro, Renato Perrini, Cataldo Basile, Luigi Caroli - Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e contributo di bonifica COD. 630 (a.c. 370/M);

4) Disegno di Legge n. 131 del 08/07/2024 “Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee” - 1179/A (*rel. cons. Mazzarano*);

5) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

6) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle “Culle per la vita” - 261/M;

7) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

8) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

9) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica offshore lungo la costa adriatica salentina Otranto-Leuca - 257/M;

10) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del “caring nurse” nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

11) Mozione - Paolo Pagliaro, Renato Perrini - Prenotazione visite ed esami per pazienti oncologici direttamente dai medici specialisti in tutte le ASL - 315/M;

12) Mozione - Cristian Casili, Paride Mazzotta, Paolo Pagliaro, Gianfranco De Blasi - Punto Nascita dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale “Santa Caterina Novella” di Galatina - 338/M;

13) Dimissioni del consigliere Cristian Casili dalla carica di Vicepresidente. Presa d'atto. Elezione di un Vicepresidente. - 45/V;

14) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 577/A;

15) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 583/A;

16) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)” - 732/A (*rel. cons. Mazzarano*);

17) Proposta di Legge - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo” - 255/A (*rel. cons. Mazzarano*);

18) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici” - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

19) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Proposta di modifica della legge della Regione Puglia 01/08/2014 n. 34 in materia di disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali” - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 165/A;

20) Proposta di Legge alle Camere - Tupputi, Lacatena, Leoci, Di Gregorio - “Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria” - 924/A (*rel. cons. Vizzino*);

21) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Donato Metallo, Gianfranco De Blasi, Cristian Casili - “Valorizzazione del pensiero e dell'opera di Cosimo De Giorgi

a 100 anni dalla sua scomparsa” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 429/A;

22) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Napoleone Cera, Antonio Paolo Scalera, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Dell’Erba, Antonio Maria Gabellone, Massimiliano Di Cuia, Michele Picaro, Francesco La Notte, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva - “Istituzione del Progetto vigile di quartiere” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 986/A;

23) Disegno di Legge n. 39 del 26/02/2024 “Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell’A.Re.S.S. e degli I.R.C.C.S. pubblici. Modifica art. 11 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”, e modifica art. 5, comma 7 della Legge regionale 29 maggio 2017 n. 17 “Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia” - 1060/A (*rel. cons. Ciliento*);

24) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Antonio Paolo Scalera, Francesco Ventola, Paride Mazzotta, Francesco La Notte, Fabio Saverio Romito, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Michele Picaro, Paolo Dell’Erba, Massimiliano Di Cuia, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Massimiliano Stellato, Joseph Splendido, Gianfranco Lopane, Saverio Tammacco, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Mauro Vizzino, Cristian Casili, Vincenzo Di Gregorio, Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Anna Maurodinoia, Francesco Paolo Campo, Napoleone Cera, Giannicola De Leonardis, Sebastiano Giuseppe Leo - “Disciplina e valorizzazione delle Identità comunali (Ide.Co.)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1014/A;

25) Disegno di Legge n. 83 del 06/05/2024 “Modifica dell’art. 1, comma 1, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n. 61 del 18/12/2018; dell’art. 1, comma 1, lettera a) della L.R. n. 65 del 18/12/2018; dell’art.2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 05/07/2019” - 1117/A (*rel. cons. Tammacco*);

26) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Antonio Paolo Scalera, Francesco La Notte, Paolo Dell’Erba, Paride Mazzotta, Joseph Splendido, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Antonio Tutolo - “Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di interesse turistico, ambientale e paesaggistico” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1099/A;

27) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Grazia Di Bari, Marco Galante, Mauro Vizzino, Stefano Lacatena, Vincenzo Di Gregorio, Alessandro Antonio Leoci - “Abrogazione legge regionale n. 7 del 24/03/2022 – Misure per il contenimento della spesa farmaceutica” - 1133/A (*rel. cons. Vizzino*);

28) Proposta di Legge - Ruggiero Mennea, Fabiano Amati, Sergio Clemente - “Interventi regionali per la promozione e l’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)” - 767/A (*rel. cons. Di Gregorio*);

29) Disegno di Legge n. 165 del 07/08/2024 “Modifiche alla legge regionale 8 novembre 2022, n. 26” - 1217/A (*rel. cons. Mazzarano*);

30) Disegno di Legge n. 156 del 31/07/2024 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione” - 1208/A (*rel. cons. Paolicelli*);

31) Proposta di Legge Statutaria - “Modifiche alla legge statutaria 12.05.04, n. 7 ‘Statuto della Regione Puglia’” - 1134/A (*rel. cons. Splendido*);

32) Disegno di Legge n. 246 del 28/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – quarantesimo provvedimento 2024” - 1309/A (*rel. cons. Tammacco*);

33) Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio - legge regionale 12 dicembre 2017, n. 59 (art. 5, comma 3, lett. b) - elezione di due consiglieri regionali, di cui uno della minoranza - Sostituzione componente. - 11/N;

34) Disegno di Legge n. 16 del 20/02/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – terzo provvedimento 2025” - 1363/A (*rel. cons. Tammacco*);

35) Proposta di Legge - Vincenzo Di Gregorio - “Disposizioni in materia di ritiro sociale, detto anche Hikikomori” - 1137/A (*rel. cons. Parchitelli*);

36) Disegno di Legge n. 12 del 11/02/2025 “Disciplina dell’oleoturismo” - 1356/A (*rel. cons. Paolicelli*);

37) Disegno di Legge n. 33 del 24/02/2025 “Legge regionale in materia di Politiche Giovanili” - 1370/A (*rel. cons. Parchitelli*);

38) Proposta di Legge - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Francesco Paolo Campo, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Anna Maurodinoia, Antonia Spina, Debora Ciliento, Joseph Splendido - “Modifiche alla legge regionale n. 2/2005 (Norme per l’elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta)” - 1354/A (*rel. cons. Splendido*);

39) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Inte-

grazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

40) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

41) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

42) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

43) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

44) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

45) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell’Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

46) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

47) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

48) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all’eolico offshore - 194/M;

49) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - “No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla” - Mozione per promuo-

vere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione” - 195/M;

50) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

51) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

52) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

53) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione “Tecnopolo del Mediterraneo” - 209/M;

54) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

55) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta “Mons. Dimiccoli” - 211/M;

56) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

57) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese”. Criticità - 214/M;

58) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

59) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

60) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. “Decreto Energia” - 226/M;

61) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il

freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

62) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

63) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

64) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

65) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi “no vax” - 235/M;

66) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso - 236/M;

67) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

68) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

69) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

70) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentas-

suglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Ciliento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

71) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali. - 242/M;

72) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

73) Mozione - Michele Picaro - Carenza di personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

74) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

75) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

76) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

77) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile - Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

78) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il self help diagnostico di primo livello - 253/M;

79) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio. - 254/M;

80) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

81) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica

avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

82) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

83) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

84) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

85) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

86) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

87) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

88) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

89) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Itria - 270/M;

90) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tutorie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

91) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

92) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

93) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazione legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

94) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

95) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

96) Mozione - Marco Galante - Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa - 285/M;

97) Mozione - Alessandro Antonio Leoci - Report guard-rail e bus elettrici - 288/M;

98) Mozione - Paolo Pagliaro - Elettrochemioterapia nelle strutture pubbliche e accreditate delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 289/M;

99) Mozione - Massimiliano Di Cuia, Antonio Paolo Scalera, Gianfranco De Blasi, Paolo Dell'Erba, Fabio Saverio Romito, Renato Perrini, Michele Picaro, Luigi Caroli, Paolo Pagliaro - Modifica del Piano energetico ambientale regionale - Mappatura dei siti idonei all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - 290/M;

100) Mozione - Massimiliano Stellato - Rimozione delle barriere architettoniche in Regione Puglia - 291/M;

101) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione della giornata regionale dedicata ai rare sibling - 292/M;

102) Mozione - Fabio Saverio Romito - Integrazione al Regolamento Regionale 11 mar-

zo 2015, n. 8, "Regolamento Regionale in materia di Polizia mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" - 293/M;

103) Mozione - Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Luigi Caroli, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Francesco Ventola, Paride Mazzotta - Conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo - località Pastorizze - Criticità e disservizi provocati dalla chiusura degli impianti di biostabilizzazione di Bari, Taranto e Ugento - 295/M;

104) Mozione - Fabio Saverio Romito - Abbattimento prezzi di ingresso ai Musei e ai Monumenti pugliesi - 296/M;

105) Mozione - Fabio Saverio Romito - Concessione di un contributo corrisposto ai praticanti delle professioni ordinistiche, per lo svolgimento di tirocini obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni - 297/M;

106) Mozione - Stefano Lacatena - Misure a sostegno delle attività balneari pugliesi - 298/M;

107) Mozione - Paride Mazzotta - Tariffe TARI. Stanziamenti fondi per famiglie meno abbienti. - 299/M;

108) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo - Interventi volti alla prevenzione e alla cura dei disturbi alimentari - rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei livelli essenziali di assistenza (LEA) - 300/M;

109) Mozione - Paolo Pagliaro - Sentenza Consiglio di Stato "Impianti minimi", Regione si faccia carico dei maggiori costi TARI - 302/M;

110) Mozione - Massimiliano Stellato - Ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - 303/M;

111) Mozione - Marco Galante - Ripristino Osservatorio del Ministero della Salute per il

contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave - 304/M;

112) Mozione - Fabio Saverio Romito - Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l'approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali - 305/M;

113) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neurologici - 306/M;

114) Mozione - Fabio Saverio Romito - Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) "Danno Epatico e Trapianto" - 307/M;

115) Mozione - Antonio Tutolo, Giannicola De Leonardis - Revisione criteri ACA e sostegno investimenti agricoli - 308/M;

116) Mozione - Napoleone Cera - Azioni a tutela degli interessi degli agricoltori pugliesi - 309/M;

117) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Lucia Parchitelli, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese - In merito alle condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria - 310/M;

118) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Protesta mondo agricolo - 311/M;

119) Mozione - Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Lucia Parchitelli, Pietro Luigi Lopalco, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese, Francesco Paolicelli - Accesso al voto presso il comune di domicilio per studenti e lavoratori fuori sede - 312/M;

120) Mozione - Paolo Pagliaro - Obbligo pubblicazione importo contributi regionali erogati per eventi e manifestazioni culturali - 313/M;

121) Mozione - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Alexei Navalny cittadino onorario della Puglia. Per onorare memoria e sostenere dissidenza al dittatore sanguinario Putin - 314/M;

122) Mozione - Massimiliano Stellato - Scorrimento graduatoria concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per collaboratore amministrativo- professionale, categoria D, a tempo indeterminato. (GU n. 1 del 04701/2022), indetto dall'ASL BT - 317/M;

123) Mozione - Massimiliano Stellato - Protezione ambientale della Regione Puglia: revisione e potenziamento del Piano straordinario per Taranto - 318/M;

124) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica DGR n. 2268/2010: notifica entro 6 mesi sanzioni per mancata disdetta prenotazioni prestazioni sanitarie - 319/M;

125) Mozione - Renato Perrini - Iniziative volte a promuovere la gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale (IA) - 320/M;

126) Mozione - Giacomo Conserva - Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e attuazione della rete dermatologica regionale - 321/M;

127) Mozione - Giacomo Conserva - Estensione del contributo finalizzato al rimborso delle spese di acquisto di protesi tricotologica e parrucche anche per soggetti non affetti da patologie oncologiche - 322/M;

128) Mozione - Paolo Pagliaro - Assistenza alla persona per studenti universitari disabili negli atenei pugliesi - 323/M;

129) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giacomo Conserva, Antonio Paolo Scalera, Massimiliano Di Cuia - Estensione contributi per le province di Taranto, Brindisi e Lecce da cinque a sei anni calamità Xylella fastidiosa - 324/M;

130) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Filippo Caracciolo, Pietro Luigi Lopalco - Tempestiva adozione da parte del Governo di norme attuative la legge delega 7 aprile 2022

n. 32 in materia di congedo di paternità obbligatorio - 325/M;

131) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini - Contributi di ristoro per le buone pratiche agronomiche contro Xylella fastidiosa per le province di Brindisi, Taranto e Lecce - 326/M;

132) Mozione - Fabio Saverio Romito, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Misure straordinarie di salvaguardia e tutela della Casa di Abitazione per Mutuatari incolpevolmente morosi - 327/M;

133) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Incidente mortale occorso presso Nardò Technical Center e sicurezza sui luoghi di lavoro - Applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore in base all'oggetto dell'appalto e della prestazione da seguire - 329/M;

134) Mozione - Ruggiero Mennea, Fabiano Amati, Sergio Clemente - Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni della Regione Puglia - 331/M;

135) Mozione - Giacomo Conserva - Attuazione sistematica e tempestiva, nelle scuole dell'obbligo primarie e secondarie della Regione Puglia, di corsi di formazione di primo soccorso e di gestione/utilizzo del DAE (defibrillatore semiautomatico e automatico esterno) - 332/M;

136) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano - Tutela della legge 194/1978 "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", difesa del diritto alle donne a ricevere informazioni oggettive e scevre da ideologie - 333/M;

137) Mozione - Paolo Pagliaro - Grandinata 29.5.24 a Nardò, verifica danni sul campo e procedure declaratoria stato calamità - 334/M;

138) Mozione - Paolo Pagliaro - Siccità, desertificazione e danni cambiamenti climatici, sgravi e ristori in favore degli agricoltori salentini - 335/M;

139) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia attui decreto ministeriale 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili) - 336/M;

140) Mozione - Giacomo Conserva, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Pagliaro - Avvio procedimento di approvazione delle intese, di cui all'articolo 2 della legge 26 giugno 2024, n. 86 rubricata "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" - 337/M;

141) Mozione - Renato Perrini - Progetti terapeutici destinati a soggetti con disturbi dello spettro autistico - 339/M;

142) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Ristori e aiuti economici per il comparto agricolo in riferimento all'emergenza idrica in Puglia - 340/M;

143) Mozione - Fabio Saverio Romito - Impegnare la Giunta all'urgente istituzione di un Tavolo Permanente dedicato al confronto istituzionale e al monitoraggio delle procedure inerenti l'articolato normativo riguardante le RSA e i centri diurni della Puglia. - 341/M;

144) Mozione - Massimiliano Stellato - Trasformazione di Nave Garibaldi in museo - 342/M;

145) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Richiesta stato di calamità naturale in favore degli agricoltori pugliesi - 343/M;

146) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Intervento urgente per la tutela del personale medico e sanitario in seguito alle continue aggressioni sul luogo di lavoro - 344/M;

147) Mozione - Paride Mazzotta - Crisi climatica con gravi ripercussioni sull'approvvigionamento idrico: iniziative a contrasto della siccità - 345/M;

148) Mozione - Massimiliano Stellato -

Proroga della graduatoria degli idonei al concorso per ausiliari di Sanitaservice della ASL di Taranto - 346/M;

149) Mozione - Massimiliano Stellato - Impiego di ex agenti di polizia provinciale presso i servizi di pronto soccorso e i nosocomi pugliesi - 347/M;

150) Mozione - Massimiliano Stellato - Trasferimento della sede nazionale della soprintendenza del patrimonio culturale subacqueo da Taranto a Napoli - 348/M;

151) Mozione - Napoleone Cera - Interventi a sostegno del comparto della mitilicoltura a Cagnano Varano colpito da calamità naturale derivante dai cambiamenti climatici - 349/M;

152) Mozione - Rosa Barone, Marco Galante, Grazia Di Bari, Cristian Casili - Impegno della Regione ad avviare nel settore turistico-alberghiero e nelle zone costiere della regione dei corsi di lingua straniera per giovani e adulti disoccupati per percorsi formativo di qualificazione e riqualificazione professionale anche al fine di ampliare il repertorio regionale delle figure professionali - 350/M;

153) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno della Regione Puglia a sollecitare un confronto con il governo nazionale e un tavolo interregionale per provvedimenti concreti per la tutela dei lavoratori e dei posti di lavoro nel settore automobilistico - 351/M;

154) Mozione - Giacomo Conserva - Aeroporti internazionali di Bari "Karol Wojtyła" e Brindisi Casale - Istituzione di un'area di attesa "Wait Zone" per la fermata gratuita degli automobilisti che attendono i viaggiatori. - 352/M;

155) Mozione - Renato Perrini - Sostegno ai pazienti affetti da diastasi dei retti addominali - 353/M;

156) Mozione - Giacomo Conserva - Sostegno alle Forze dell'Ordine a seguito delle gravi affermazioni contenute nel rapporto ECRI - 354/M;

157) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Mi-

chele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Rosa Barone, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio - LEP in materia di servizi per l'infanzia - 355/M;

158) Mozione - Antonio Paolo Scalera, Renato Perrini, Paolo Pagliaro, Antonio Tuto - Situazione della sanità in provincia di Taranto - 356/M;

159) Mozione - Joseph Splendido - Richiesta di Internalizzazione delle RSA "San Raffaele" di Troia e San Nicandro Garganico - 357/M;

160) Mozione - Joseph Splendido - Interventi urgenti a tutela delle PMI pugliesi colpite dal meccanismo del "payback sanitario" - 358/M;

161) Mozione - Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - Implementazione corse autobus Sita Sud nella tratta San Giovanni Rotondo - Foggia - 359/M;

162) Mozione - Paolo Pagliaro - Costituzione Società AdS "Aeroporti del Salento" - 360/M;

163) Mozione - Paolo Pagliaro - Continuità territoriale Aeroporto del Salento, cofinanziamento di Regione Puglia e Aeroporti di Puglia - 361/M;

164) Mozione - Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo - Sostegno all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) per gli operativi di call center - 362/M;

165) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Cataldo Basile, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Sostegno ai lavoratori impiegati nel settore dei call center - 363/M;

166) Mozione - Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Maurizio Bruno, Filippo Caracciolo, Vincenzo Di Gregorio, Francesco Paolicelli, Pietro Luigi Lopalco, Donato Metallo, Michele Mazzarano - Parto in anonimato e sicurezza per la gestante e il nascituro - 364/M;

167) Mozione - Rosa Barone, Marco Ga-

lante, Cristian Casili, Grazia Di Bari - Implementazione dei servizi assistenziali di odontoiatria in favore delle persone affette da disabilità - 365/M;

168) Mozione - Massimiliano Stellato - Rinnovo contratto Assocontact per i lavoratori dei call center - 366/M;

169) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Dibattito internazionale sulla riforma dell'OMS. - 367/M;

170) Mozione - Marco Galante - Mozione sul fenomeno dello spopolamento dei Monti Dauni - 369/M;

171) Mozione - Giacomo Conserva, Napoleone Cera, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario alle donne vittime di violenza per le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita. - 371/M;

172) Mozione - Massimiliano Stellato - Apertura voli di linea presso l'aeroporto Arlotta di Taranto Grottaglie - 372/M;

173) Mozione - Paride Mazzotta, Giuseppe Tupputi, Paolo Dell'Erba - Iniziative urgenti di contrasto alle droghe e alle dipendenze, con particolare riferimento alle cosiddette "droghe leggere" quali potenziali vie d'accesso alle sostanze più pesanti - 373/M;

174) Mozione - Giacomo Conserva, Napoleone Cera, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Abolizione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco per i voli Ryanair in Puglia - 374/M;

175) Mozione - Paolo Pagliaro - Premio olivicolo di almeno 5 anni per reimpianti post Xylella - 375/M;

176) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Stato delle persone con demenza nella Regione Puglia - 377/M;

177) Mozione - Joseph Splendido - Superamento della presenza degli animali nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti - 378/M;

178) Mozione - Lucia Parchitelli - Libera-

zione del cooperante italiano Alberto Trentini - 379/M;

179) Petizione - I cittadini, ex dipendenti dell'ente locale Consorzio di difesa delle Produzioni intensive della provincia di Taranto, si rivolgono al Consiglio regionale, secondo le modalità previste dal regolamento interno, per sollecitare l'intervento della Regione su questioni di interesse collettivo, quale pericolo di disimpegno sociale ed economico - Petizione urgente a risposta scritta e verbale rivolta ad ascoltare l'Assessore alle Politiche agricole - 12/P (*rel. cons. Paolicelli*);

180) Petizione - I cittadini, ex dipendenti dell'ente locale Consorzio di difesa delle Produzioni intensive della provincia di Bari, si rivolgono al Consiglio regionale, secondo le modalità previste dal regolamento interno, per sollecitare l'intervento della Regione su questioni di interesse collettivo, quale pericolo di disimpegno sociale ed economico - Petizione rivolta ad ascoltare l'Assessore alle Politiche agricole - 10/P (*rel. cons. Paolicelli*);

181) Petizione - Piano dei servizi sociali essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con l. 77/2020 - 6/P (*rel. cons. Vizzino*);

182) Petizione - "Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia" - 3/P (*rel. cons. Campo*);

183) Petizione - "Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" - 2/P (*rel. cons. Di Gregorio*);

184) Petizione - "Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia" - 1/P (*rel. cons. Campo*).

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di seguire l'ordine già previsto, con queste eccezioni: al punto n. 2), alla mozione di Antonio Tutolo e Rosa Barone "Emergenza idrica per la Provincia di Foggia", n. 376, si aggiunge la mozione siglata da tantissimi consiglieri, ma fatta predisporre dai Presidenti

Romito e Mazzarano, relativa all'emergenza idrica, come indicato nello scorso Consiglio, quando dicemmo che affidavamo alle due Commissioni il compito di predisporre una mozione più generale, che raccogliesse le firme dei consiglieri di entrambe le Commissioni.

Di seguito, si procederà come da ordine del giorno sino alla mozione di cui al punto n. 6). Dopo il punto n. 6) è prevista l'anticipazione della mozione di cui al punto n. 11), quindi si prosegue con le mozioni, come precedentemente concordato, sino al punto n. 12).

Dopo il punto n. 12) abbiamo deciso di inserire la mozione n. 164 e la mozione n. 165, le due mozioni sui *call center*. È tuttavia probabile che non riusciremo ad arrivare a quelle mozioni e ci dobbiamo fermare, come da previsione, al punto n. 12).

In ogni caso, abbiamo voluto indicarle all'interno della Conferenza.

Ribadisco, quindi, l'ordine: punti n. 1) e n. 2), compresa la mozione Romito, Mazzarano ed altri; poi n. 3), n. 4), n. 5), n. 6), n. 11) e, di seguito, nn. 7), 8), 9), 10) e 12).

Prosiegua esame Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta" - 1071/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosiegua esame Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta" - 1071/A».

Ricordo che, nella seduta del 18 febbraio, in fase di votazione dell'articolo 1 era venuto meno il numero legale.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico e alla competitività, alle attività economiche e ai consumatori, alle politiche internazionali e al commercio estero, all'energia, alle reti e alle infrastrutture materiali*

per lo sviluppo, alla ricerca industriale e all'innovazione, alle politiche giovanili della Regione Puglia e alla programmazione dei fondi di sviluppo e coesione ed europei. Buongiorno a tutti e a tutte. Cari colleghi, abbiamo voluto provare a dare un'accelerata su questa legge presentando una serie di emendamenti. Questa legge è stata approvata in Commissione oltre un anno fa. Come sapete, l'innovazione è un'opportunità, un processo che necessita di uno sviluppo, di una celerità che purtroppo le tempistiche dell'Aula non sono riuscite a mantenere. Però, abbiamo voluto provare a modernizzarla, trattando un tema che in questo momento il Governo ha voluto anche trattare in maniera forte, approvando un disegno di legge già approvato al Senato. Noi volevamo seguire questo passo, provando a legiferare su un tema su cui abbiamo un indirizzo ben specifico, legato all'intelligenza artificiale.

La proposta che oggi facciamo all'Aula non è solo di approvare questa legge sull'innovazione aperta, che è uno strumento non solo legislativo, ma fisico e virtuale per generare una collaborazione tra due mondi che non sempre si sono parlati, che hanno creato particolare sviluppo e crescita nel nostro territorio. Penso soprattutto a determinati settori della ricerca che sono riconosciuti e riconoscibili a livello nazionale e internazionale, penso al biotech, alle nanotecnologie, alla meccatronica e anche al mondo delle *start-up*, che in questi anni è cresciuto fortemente. Ricordo a tutti e all'Aula che le *start-up* che sono nate e cresciute in questi anni sono passate da circa cinque di cinque anni fa a oltre settecento.

È un ecosistema importante che vogliamo far dialogare con il nostro tessuto economico produttivo, per fare quel salto di qualità cui oggi l'economia pugliese dimostra di voler ambire.

A questo abbiamo voluto aggiungere alcune azioni che abbiamo strutturato con decisioni di governo legate all'intelligenza artificiale, attraverso accordi di collaborazione con

multinazionali che in questi anni hanno sviluppato tecnologie che stiamo implementando e che utilizziamo tutti noi tutti i giorni, provando a costruire azioni di formazione nei nostri giovani, nelle nostre imprese per sfruttare le opportunità che derivano dall'intelligenza artificiale, provando a costruire anche quel patrimonio di conoscenza che ci mette anche allerta da eventuali rischi legati all'intelligenza artificiale. Questa piattaforma genererà un importante connubio in cui l'intelligenza artificiale farà da protagonista, ma lo sviluppo e l'accompagnamento prevederà la realizzazione anche di *hub* territoriali e di centri di competenza.

L'articolato, composto da otto-nove articoli, si trasforma in tredici articoli che abbiamo emendato e presentato qualche giorno fa e che avete presente in piattaforma.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare il relatore.

PAOLICELLI, *relatore*. Signor Presidente, ha già detto tanto l'assessore Delli Noci. Purtroppo, con i tempi del Consiglio ci siamo ritrovati ad avere un anno di ritardo. Ricordo che questa legge è stata già approvata all'unanimità in Commissione.

Con il presente disegno di legge, al fine di promuovere la crescita economico-produttiva regionale nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente e in linea con gli orientamenti dell'Unione europea in tema di innovazione, la Regione intende diffondere l'approccio strategico dell'*Open Innovation*, introdotto circa vent'anni fa.

Tale modello delinea un approccio collaborativo volto a fare innovazione sulla scorta di un processo basato su "flussi di conoscenza" in entrata ed in uscita, in cui gli interessi di ogni singola azienda si intrecciano con quelli dei *competitors*, dei fornitori, delle università e degli altri organismi di ricerca e sviluppo, nonché degli utenti finali, secondo dinamiche

di connessione ed interazione continue, al fine di creare un "cortocircuito virtuoso", che stimoli tutti gli *stakeholder* ad interagire proficuamente.

In linea con tali tendenze virtuose e con le direttive della Commissione europea e del PNRR, che pongono il concetto di ecosistema al centro delle politiche di sostegno all'innovazione, la Regione, già da tempo, ha orientato le proprie energie nella direzione della contaminazione tra il mondo della ricerca e quello dell'industria, a supporto della crescita economica e occupazionale del territorio.

A tal proposito, si vedano il modello Apulian ICT Living Labs, avviato con un primo avviso pubblico nel marzo 2012, i bandi Innonetwork ed Innolabs, che hanno cercato di stimolare tutti gli *stakeholder* regionali ad implementare le filiere tecnologiche integrate e sviluppare nella comunità pugliese la cultura del *networking*, l'intervento "Estrazione dei talenti", con cui la Regione, attraverso l'agenzia ARTI, sostiene il ruolo ed il protagonismo dei giovani nello sviluppo della dimensione imprenditoriale dell'innovazione sociale, e da ultima la strategia di sviluppo "#mareAsinistra" approvata con DGR n. 1989/2023, finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale nei settori altamente innovativi richiamati dalla strategia regionale di specializzazione intelligente.

L'oggetto del provvedimento rientra tra le materie di competenza concorrente delle Regioni, essendo riconducibili tanto alla "ricerca scientifica e tecnologica" quanto "al sostegno dell'innovazione per i sistemi produttivi" di cui all'articolo 117, comma 3, della Costituzione.

Quanto alla ricerca scientifica, occorre precisare che, secondo un consolidato orientamento della Corte costituzionale, essa deve essere considerata non solo quale materia, bensì come valore costituzionalmente protetto, a prescindere da ambiti di competenza rigorosamente delimitati. Inoltre, la Corte costituzionale in diverse sentenze, ha ricondotto le

disposizioni volte ad accelerare il processo di circolazione della conoscenza e ad accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e delle piattaforme industriali a materie spettanti della competenza legislativa concorrente delle Regioni.

Il presente progetto di legge si propone pertanto di: responsabilizzare e coinvolgere gli attori del territorio; implementare iniziative legate ad attività di ricerca e sviluppo per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico; favorire l'identificazione di talenti e nuove professionalità, promuovere le trasformazioni digitali; studiare l'impatto sociale; concorrere a trovare nuove soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione.

Il provvedimento si compone di dieci articoli. All'articolo 1 sono dichiarate le finalità. All'articolo 2 si forniscono, tra le altre, le definizioni di *Open Innovation* e di ecosistema dell'innovazione.

All'articolo 3 si prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'Agenda strategica triennale.

All'articolo 4 è disposta l'istituzione della piattaforma digitale dell'innovazione, oltre che il censimento delle pregresse esperienze regionali in tema di *Open Innovation*.

All'articolo 5 si promuove la costituzione degli *Hub Innovation*.

All'articolo 6 sono enunciate ulteriori azioni che la Regione potrebbe intraprendere, attingendo agli strumenti e a delle metodologie più diffuse nell'approccio *inbound* all'*Open Innovation* per stimolare l'ecosistema pugliese dell'innovazione. Si specifica che, per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di cui agli articoli 5 e 6, la Regione intende avvalersi del contributo operativo di ARTI.

L'eventuale attivazione di quanto disposto all'articolo 6 avverrà in armonia con le azioni in materia di ricerca ed innovazione già previste nell'ambito del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027. Gli eventuali oneri

graveranno sulle risorse stanziare nell'ambito dello stesso.

All'articolo 7 si prevede che entro 120 giorni dall'entrata in vigore sia definita, con delibera di Giunta, la parte attuativa della legge.

All'articolo 8 è introdotta la clausola valutativa.

All'articolo 9 è specificata la copertura finanziaria.

Infine, all'articolo 10, si dispone l'immediata entrata in vigore del provvedimento all'indomani della pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

CNA Puglia ha trasmesso alla Commissione delle proposte emendative e nella seduta del 20 giugno 2024 la Commissione IV, dopo ampia discussione, ha espresso parere favorevole al disegno di legge, così come emendato, all'unanimità dei voti dei commissari presenti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Do nuovamente lettura dell'articolo 1:

art. 1

Finalità

1. La Regione, al fine di sostenere e accelerare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica del sistema produttivo regionale, valorizzando le risorse e le competenze presenti sul territorio, nonché attraendo talenti tecnologici e creativi, disciplina le misure per favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca con l'obiettivo di agevolare e stimolare, anche attraverso il coinvolgimento delle Agenzie strategiche regionali e delle società in house, l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa.

2. Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale in coerenza con le iniziative nazionali e unionali in materia di innovazione aperta, nonché con la Strategia di Specializzazione

Intelligente regionale (S3) e con le altre strategie regionali pertinenti, mirano a promuovere altresì collaborazioni e partenariati, a favorire la diffusione delle eccellenze industriali e scientifiche, a dare impulso alla creazione di comunità attive in materia.

3. La Regione promuove inoltre, in collaborazione con tutti i portatori di interessi, con le Agenzie strategiche regionali e le società in house, la costituzione di comunità digitali e di hub territoriali di innovazione aperta di cui all'articolo 5.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «All'art. 1 "Finalità", dopo il comma 3, sono aggiunti i seguenti:

"4. La Regione sostiene la diffusione dell'intelligenza artificiale quale strumento per lo sviluppo del sistema economico e sociale regionale.

5. Le finalità di cui al precedente comma e gli interventi di cui agli articoli seguenti sono perseguiti in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 e ss.mm.ii., l'ulteriore disciplina, anche nazionale, di settore e i documenti strategici regionali in materia di innovazione, trasformazione digitale e partecipazione."».

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico e alla competitività, alle attività economiche e ai consumatori, alle politiche internazionali e al commercio estero, all'energia, alle reti e alle infrastrutture materiali per lo sviluppo, alla ricerca industriale e all'innovazione, alle politiche giovanili della Regione Puglia e alla programmazione dei fondi di sviluppo e coesione ed europei.* Avendo unito e poi modificato in uno degli ultimi emendamenti anche il titolo "Innovazione aperta e intelligenza artificiale", il primo emendamento mira ad aggiungere i com-

mi 4 e 5 rispetto alle finalità della legge, quindi comprensive della parte relativa all'intelligenza artificiale.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	22
Hanno votato «sì»	22

Essendo presenti 22 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.02, riprende alle ore 15.11).

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Dobbiamo votare nuovamente l'emendamento n. 1 all'articolo 1.

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Grazie, Presidente.

Intervengo per mozione d'ordine. Volevo capire se si riprende dalla votazione intesa già come voto acquisito. Vorrei fare una dichiarazione di voto – non sono riuscito a farla prima – e chiedo se sono in tempo o meno.

Grazie, Presidente. A nome del Gruppo Per la Puglia, considerato l'esito della valutazione nella Commissione, dove la legge è stata approvata all'unanimità, riteniamo di dover dare forza a questo schema di disegno di legge, soprattutto per quei punti che riguardano la diffusione dell'approccio strategico dell'*Open Innovation*, responsabilizzando e coinvolgendo gli attori del territorio, implementando iniziative legate ad attività di ricerca e sviluppo per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, identificando talenti e nuove professionalità, promuovendo la trasformazione digitale, studiando l'impatto sociale e producendo, di conseguenza, cultura, pensiero e strumenti, concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione.

Presidente, mi rifaccio alle dichiarazioni fatte dall'assessore Delli Noci su “#mareAsinistra”. Noi dobbiamo fare in modo che la Puglia, attraverso l'innovazione tecnologica, così come disse l'assessore, e le competenze possa giocare un ruolo in serie A e non in serie B.

A noi non piace essere i primi, o i secondi in serie B. La Puglia deve giocare il proprio ruolo in serie A, e credo che questa legge proposta oggi ci aiuti a giocare questo ruolo in serie A.

È per questo che il Gruppo Per la Puglia appoggia completamente questa legge.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) “Innovazione aperta o Open Innovation”, un modello di innovazione di carattere strategico e collaborativo, basato sullo scambio di flussi di conoscenza dall'esterno all'interno dell'organizzazione e viceversa, finalizzato a sostenere lo sviluppo e l'innovazione tecnologica del sistema produttivo regionale secondo principi di neutralità tecnologica e orientato a:

1. promuovere la collaborazione tra le imprese e l'ambiente esterno, in particolar modo start-up, università, organismi di ricerca, incubatori certificati d'impresa, altri enti e istituzioni pubbliche e private;

2. determinare sinergie tali da accelerare e migliorare i processi di innovazione;

3. stimolare la logica di rete, favorendo l'innovazione di processi, servizi, prodotti, modelli e metodi contribuendo a risolvere le sfide economiche, sociali ed ambientali, presenti e future, anche attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale e delle altre tecnologie abilitanti (KETs);

4. accelerare l'innovazione e ottenere vantaggi competitivi attraverso una maggiore

apertura e collaborazione con l'ecosistema esterno;

b) “Ecosistema dell'innovazione”, l'insieme degli attori dell'innovazione, pubblici e privati, presenti su un territorio, che interagiscono e collaborano secondo dinamiche di reciproca contaminazione al fine di produrre o ridistribuire valore attraverso formazione di alto livello, costante innovazione e ricerca applicata;

c) “Piattaforma digitale dell'innovazione”, uno strumento on-line finalizzato ad agevolare e stimolare le relazioni tra tutti gli attori dell'innovazione (imprese, università e centri di ricerca, incubatori certificati, ITS, associazioni di categoria, camere di commercio, Digital Innovation Hub, pubbliche amministrazioni, Terzo Settore, cittadini ed ogni altro portatore di interesse), che intendano avere un ruolo attivo nelle politiche di ricerca e sviluppo;

d) “Hub territoriali dell'Open Innovation”, centri per l'innovazione destinati ad accogliere attività ad alta tecnologia, anche sotto forma di “experience center” con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il trasferimento tecnologico al sistema produttivo, attraverso la creazione di laboratori di fabbricazione digitale, di percorsi di incubazione e accelerazione e di altri servizi a supporto dello sviluppo di idee e progetti imprenditoriali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'articolo è approvato.

art. 3

Agenda strategica triennale

1. La Giunta regionale, in armonia con gli strumenti di programmazione vigenti e con le pianificazioni di settore, anche in tema di attrazione e valorizzazione dei talenti, approva l'Agenda strategica triennale in materia di innovazione aperta, che individua gli ambiti e le priorità dell'intervento regionale per favorirne la diffusione sul territorio pugliese.

2. Nel corso del triennio, l'Agenda strategica può essere modificata con deliberazione di Giunta regionale.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, l'Assessore competente in materia di sviluppo economico relaziona alla Giunta regionale circa lo stato di attuazione dell'Agenda strategica.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 4

Piattaforma digitale dell'innovazione

1. La Regione, coerentemente con il piano di riorganizzazione digitale dell'Amministrazione, istituisce la piattaforma digitale dell'innovazione per favorire la diffusione dell'innovazione aperta e promuovere lo sviluppo di progetti e collaborazioni, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di accesso e di trattamento, pari opportunità e non discriminazione. La piattaforma assicura adeguati standard di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, dei diritti di autore, della proprietà intellettuale e del segreto industriale.

2. Nel rispetto dei principi previsti nel comma 1 la Regione, attraverso la piattaforma, persegue i seguenti obiettivi:

a) valorizzare le risorse e le competenze

presenti sul territorio, promuovendo collaborazioni e partenariati;

b) censire le pregresse esperienze regionali in tema di innovazione aperta;

c) garantire una mappatura trasversale e georeferenziata degli attori dell'innovazione, particolarmente delle start-up, mettendo a disposizione degli utenti uno strumento di interrogazione tramite motore di ricerca;

d) favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione;

e) diffondere la conoscenza delle eccellenze industriali e scientifiche;

f) attrarre talenti tecnologici e creativi;

g) individuare le sfide innovative e tecnologiche a cui il sistema industriale può rispondere in ottica di ecosistema;

h) contribuire allo sviluppo di industrie emergenti valorizzando le competenze e le tecnologie chiave abilitanti;

i) promuovere l'aggregazione degli attori dei processi di innovazione in un ecosistema digitale collaborativo, in cui si definiscono e realizzano progettualità in linea con gli obiettivi strategici per la crescita della Regione, sia in termini di miglioramento della competitività delle imprese che di qualità della vita dei cittadini.

3. La piattaforma digitale dell'innovazione si sviluppa su tre pilastri:

a) luogo di incontro tra domanda di innovazione espressa o rilevata da imprese, pubblica amministrazione e altre istituzioni o organizzazioni e soluzioni provenienti da innovatori, micro, piccole e medie imprese, start-up e spin-off;

b) vetrina di proposte e iniziative di innovazione, nuovi prodotti e servizi innovativi provenienti dall'ecosistema;

c) ambiente per lavoro cooperativo, supporto a progetti di ricerca ed innovazione e alla gestione di gruppi di lavoro.

4. Al fine di garantire il dialogo tra la domanda di innovazione e le competenze, la piattaforma prevista nel comma 1 implementa altresì processi di incontro automatico, basato

anche su tecniche di intelligenza artificiale, finalizzati ad analizzare gli interessi, le esperienze e le innovazioni dell'utente e a suggerire sfide e innovazioni pubblicate da altri attori.

5. La piattaforma fornisce agli utenti informazioni adeguate per consentire decisioni consapevoli riguardo all'uso dei servizi che utilizzano l'intelligenza artificiale e garantisce ai massimi livelli i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

La Notte,
Romito,
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	28

Hanno votato «sì» 28
Consiglieri astenuti 3

L'articolo è approvato.

art. 5

Hub territoriali dell'Open Innovation

1. La Regione, per le finalità previste nell'articolo 1, favorisce la costituzione di hub territoriali dell'Innovazione aperta all'interno di spazi pubblici esistenti, idonei ad accogliere iniziative nei settori della ricerca e sviluppo.

2. Per la realizzazione delle attività da svolgere negli hub territoriali la Regione può avvalersi del supporto dell'Agenzia strategica per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), che pianifica ed attua interventi tesi a valorizzare i risultati della ricerca, ad agevolare il trasferimento tecnologico, nonché ad accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio e secondo principi di neutralità tecnologica.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 29
Consiglieri votanti 28
Hanno votato «sì» 28
Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

art. 6

Ulteriori interventi in favore dell'Open Innovation

1. Per incentivare lo sviluppo dell'Innovazione aperta la Regione, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 4, comma 1, può prevedere:

a) l'organizzazione di eventi volti ad attivare processi di incontro tra offerta e domanda di competenze e conoscenze, stimolando la rimozione delle barriere alla libera circolazione delle idee e favorendo la nascita e lo sviluppo di reti tra gli attori dei processi di innovazione, nonché la promozione di eventi informativi sulle opportunità europee di sostegno all'innovazione e sull'identificazione di possibili partner internazionali;

b) la promozione, in correlazione con gli strumenti agevolativi regionali, di specifici interventi formativi e di sensibilizzazione a favore delle realtà produttive pugliesi, mediante azioni volte a promuovere la domanda di innovazione, anche di tipo aggregato per filiera, settore, comparto, e a favorire la capacità delle imprese, in particolar modo delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di redigere ed implementare piani e iniziative di innovazione aziendale;

c) la pubblicazione di avvisi aperti, rivolti

a start-up, MPMI, associazioni, professionisti o anche singoli individui, al fine di promuovere lo sviluppo di progetti e soluzioni innovative in specifici settori di mercato;

d) la promozione di forme di premialità per incentivare iniziative di Open Innovation;

e) il rafforzamento, anche mediante il supporto dell'ARTI, delle attività di ricerca industriale da parte delle università e degli altri organismi di ricerca, nonché della loro collaborazione con le imprese e della valorizzazione imprenditoriale dei risultati;

f) il sostegno e il coinvolgimento dei giovani, quali portatori di competenze, valori, energie e talenti, nello sviluppo della dimensione imprenditoriale dell'innovazione, anche attraverso specifici accordi con le istituzioni scolastiche ed universitarie, per favorire l'aumento di opportunità occupazionali di alta formazione e qualificazione presso le imprese o presso gli organismi di ricerca e per stimolare la partecipazione degli aspiranti innovatori ad attività come tirocini innovativi, workshop, hackathon e laboratori dell'innovazione;

g) il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore e della società civile, quali soggetti portatori di una peculiare domanda di innovazione collegata alle sfide sociali.

2. Nel caso in cui gli interventi disposti in applicazione della presente legge si configurino come aiuti di Stato, la Regione assicura il rispetto degli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'articolo è approvato.

art. 7

Disposizioni attuative

1. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei principi richiamati nella stessa, con deliberazione di Giunta regionale sono definite le modalità attuative degli interventi a favore dell'Open Innovation.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 2), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Dopo l'art. 7

ART. 8

Promozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

1. La Regione supporta lo sviluppo di reti costituite tra i responsabili per la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni del territorio, per promuovere l'utilizzo della intelligenza artificiale al fine di migliorare la qualità e la gamma dell'offerta di servizi, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone e di accessibilità ai servizi pubblici digitali.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, la Regione può promuovere:

- a) studi e ricerche specifiche sul tema;
- b) attività formative dedicate all'acquisizione di competenze per il proprio personale e per il personale delle pubbliche amministrazioni del territorio, anche in collaborazione con le università pugliesi attraverso l'attività del Centro di cui al successivo articolo 9;
- c) sviluppo di attività condivise con le agenzie strategiche regionali e le proprie società in house;
- d) costituzione di comunità di pratica».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 3), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «ART. 9

Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

1. Il Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione (Centro), istituito con la delibe-

razione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1488 e ss.mm.ii., è la sede nella quale la Regione definisce la strategia e gli interventi in tema di intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione regionale.

2. Il Centro ha le seguenti finalità:

a) indagare, analizzare, comprendere, monitorare e valutare le implicazioni e la sostenibilità di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione regionale;

b) promuovere la redazione di linee di indirizzo, attività di ricerca, formazione e studio specifiche, anche tramite costituzione di tavoli di lavoro;

c) sperimentare l'utilizzo di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale in ambito regionale, all'interno di processi e sistemi.

3. Il Centro può sottoscrivere protocolli di collaborazione in ambito pubblico e in ambito pubblico-privato, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, allo scopo di monitorare l'offerta di sistemi di intelligenza artificiale sul territorio regionale».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 4), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Articolo 10

Promozione dello sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale delle MPMI e diffusione della conoscenza

1. Per supportare, a livello regionale, le opportunità della intelligenza artificiale, in particolare nelle micro, piccole e medie imprese, la Regione può prevedere:

a) iniziative di riqualificazione e miglioramento delle competenze in tutti i contesti produttivi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa;

b) il sostegno a progetti di ricerca collaborativa per la realizzazione di applicazioni specifiche e contestualizzate in domini rilevanti per le filiere dell'innovazione regionale;

c) la promozione, anche attraverso la piattaforma informatica di cui all'art. 4, dell'interconnessione delle filiere manifatturiere e dei servizi con l'ecosistema della innovazione digitale pugliese, costituito dalle università, dagli istituti tecnici superiori, dai poli per l'innovazione digitale, dai centri di competenza, dai distretti tecnologici e produttivi operanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni;

d) il sostegno e il potenziamento dell'ecosistema delle start-up;

e) il sostegno all'apertura del patrimonio

dati pubblici delle amministrazioni locali, nonché all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali.

2. Per promuovere la diffusione della cultura e delle competenze digitali e l'uso consapevole degli strumenti e delle applicazioni basate sulla intelligenza artificiale, anche attraverso l'interconnessione delle iniziative presenti sul territorio, la Regione può sviluppare iniziative di divulgazione e di facilitazione, finalizzate a realizzare:

a) campagne di comunicazione dedicate ai rischi e alle opportunità dell'intelligenza artificiale, anche attraverso i propri portali istituzionali e i propri social media;

b) eventi sul territorio, in collaborazione con associazioni di persone o professionali;

c) dibattiti pubblici e percorsi partecipativi che coinvolgono i diversi portatori di interesse, anche con il supporto delle proprie piattaforme telematiche;

d) programmi e corsi di formazione in materia di intelligenza artificiale e di uso conforme alla normativa della stessa».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

art. 8

Clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale presenta entro il mese di marzo al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione e sulla efficacia della stessa.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 9

Norma finanziaria

1. Per le finalità di cui alla presente legge, nel bilancio regionale autonomo, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2024, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, di euro 20 mila e nell'ambito della missione 1, programma 8, titolo 1, di euro 20 mila. Per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, di euro 15 mila e nell'ambito della missione 1, programma 8, titolo 1, di euro 15 mila.

2. Per la quantificazione e la copertura dell'onere finanziario per gli anni successivi si rinvia alle competenti leggi di bilancio.

3. All'attuazione degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere inoltre le risorse concernenti i nuovi Programmi cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021-2027, relative al Programma operativo FESR e FSE+.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 5), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Il comma 1 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

Art. Norma finanziaria

1. Per le finalità di cui alla presente legge, nel bilancio regionale autonomo, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, di euro 20 mila e nell'ambito della missione 1, programma 8, titolo 1, di euro 20 mila. Per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, di euro 15 mila e nell'ambito della missione 1, programma 8, titolo 1, di euro 15 mila».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 6), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Il comma 3 dell'articolo "Norma Finanziaria" è sostituito dal seguente:

"3 All'attuazione degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere inoltre le risorse concernenti i Programmi cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021-2027, relative al Programma operativo FESR e FSE+, nonché con i fondi di coesione nazionali del ciclo di programmazione 2021-2027 destinati alla Puglia".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi, Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	28

Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 9, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi, Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

Adesso abbiamo alcuni emendamenti che riguardano correzioni dovute agli interventi del Governo.

Sono interventi di adeguamento o corre-

zioni di errori materiali compiuti nella legge di bilancio.

È stato presentato un emendamento (pag. 8), a firma del consigliere Casili e della Presidente Capone, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'art. 23 della legge regionale n. 42/2024 le parole “negli asili nido” sono sostituite con le seguenti parole “nei nidi”».

È stata una richiesta del Governo.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Vorrei capire la sostanza di questo emendamento, perché onestamente mi sfugge.

PRESIDENTE. Non esiste una sostanza, è una questione formale chiesta dal Governo: sostituire le parole “asili nido” con le parole “nidi”.

È un emendamento che ci hanno chiesto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Conserva, De Blasi, Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	3

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 9), a firma del consigliere Casili e della Presidente Capone, del quale do lettura: «Art. ...Modifiche alla L.R. 2/2023

1. Alla L.R. 2/2023, già modificata dall'art. 149 della L.R. 42/2024, sono apportate le seguenti modifiche:

a) L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“1. Il modello di educazione in natura è rivolto sia alla fascia di età del nido che alla fascia di età della scuola dell'infanzia.

2. Il modello di educazione in natura destinato ai bambini e alle bambine di età compresa tra tre e trentasei mesi, qualificato come nido che svolge un progetto educativo prevalentemente in natura, è autorizzato e gestito nel rispetto della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”) e rientra nell'ambito dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività educative destinate ai minori. La Giunta regionale definisce con regolamento requisiti tecnico-

strutturali, funzionali, organizzativi e professionali dei servizi di nido che svolge un progetto educativo prevalentemente in natura.

3. Il modello di educazione in natura destinato ai bambini e alle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, qualificato come scuola dell'infanzia che svolge un progetto educativo prevalentemente in natura, è disciplinato dal complesso normativo dedicato alla scuola dell'infanzia anche ai fini del riconoscimento della parità scolastica.

4. Il modello di educazione in natura per i nidi e le scuole dell'infanzia che svolgono un progetto educativo prevalentemente in natura opera, inoltre, in conformità e nel rispetto della normativa statale concernente il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni di cui al d.lgs. 65/2017 e, in particolare, delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

5. Le attività di educazione in natura sono inserite in un contesto ambientale agricolo-rurale, aperto e ricco di verde. Nel caso in cui le attività di nido e scuola dell'infanzia che svolge un progetto educativo prevalentemente in natura ricadano all'interno di un'area naturale protetta le disposizioni di cui alla presente legge devono tenere conto delle competenze attribuite agli enti di gestione delle aree naturali protette dalla normativa statale e regionale vigente in materia”.

b) Il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“2. Il progetto educativo basato sul modello dell'educazione in natura definisce le linee di indirizzo e le modalità operative da adottare da parte degli educatori dei nidi che svolgono un progetto educativo prevalentemente in natura e delle scuole dell'infanzia che svolgono un progetto educativo prevalentemente in natura. Il progetto educativo è fondato sull'idea del bambino quale protagonista del proprio processo di sviluppo, delle proprie esperienze e conoscenze, tenendo in debito conto l'offerta formativa specifica della fascia di età.”».

Questo è un emendamento sempre richiesto del Governo sulla base delle osservazioni che ha mosso alla legge. È quello che abbiamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo per evitare l'impugnazione. Sono solo adeguamenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

Colleghi, quelli che abbiamo appena votato sono emendamenti presentati su richiesta del Governo. Ce ne sono arrivati alcuni che non hanno queste caratteristiche.

Prego dunque il consigliere Scalera e anche il consigliere La Notte di venire al banco

della Presidenza. Si cambia il beneficiario da una legge a un'altra.

Proseguo ora con gli emendamenti richiesti dal Governo.

È stato presentato un emendamento (pag. 12), a firma del consigliere Casili, del quale do lettura: «Art. ...

Modifiche all'art. 168 della L.R.42/2024

L'art. 168 della L.R. 42/2024 è sostituito dal seguente:

“1. Per consentire Il funzionamento e l'accreditamento annuale presso l'Università degli Studi Aldo Moro Bari, del corso di laurea magistrale in “Scienze e Tecniche dello Sport” appartenente alla classe LM-68, con la possibilità di potenziare nel territorio pugliese competenze metodologiche e ricerche specifiche nell'ambito delle attività motorie e sportive, ai fini della realizzazione e il coordinamento delle Palestre Etiche ai sensi della legge regionale 18 maggio 2017, n. 14 (Norme in materia di riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'attività fisica adattata (AFA) - Modifica e integrazione alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti), è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.505.678,00 a partire dall'esercizio finanziario 2025 e per una validità temporale di quindici anni. Nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 4, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, di euro 167.045,20.

2. Il contributo straordinario di cui al comma 1 è finalizzato al finanziamento di 1 posto di professore di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 06/MEDF-01 — Scienze dell'esercizio fisico e dello sport, Settore scientifico disciplinare MEDF-01/B — Metodi e didattiche delle attività sportive, interno ai sensi dell'articolo 24, comma 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega

al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), e di 1 posto di professore di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 06/MEDF-01 — Scienze dell'esercizio fisico e dello sport – Settore scientifico disciplinare MEDF-01/A – Metodi e didattiche delle attività motorie interno o esterno ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; il loro utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura.

3. Il contributo straordinario di cui al comma 1 è altresì finalizzato al finanziamento di contratti di ricerca ex articolo 22 della 30 dicembre 2010, n. 240 di anni due nei settori scientifici ssd MEDF-01/A metodi e didattiche delle attività motorie e MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive. I contratti di ricerca sono finalizzati alla conduzione delle attività previste dalla l.r. 14/2017 relative alla sperimentazione ed erogazione di AFA nel contesto del territorio tarantino in collaborazione tra Università Aldo Moro Bari, Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, Azienda sanitaria locale Taranto e gli Ospedali Moscati e Statte.

4. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, è sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario).”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

Colleghi, si è creata un po' di confusione con alcuni emendamenti presentati che non avevamo concordato.

Ricordo che in Conferenza dei Capigruppo abbiamo concordato che avremmo presentato solo alcuni emendamenti. Ora, io li leggevo di *default*, ma evidentemente non c'è stato un

controllo sugli emendamenti, che facciamo subito.

L'emendamento di pag. 12, quindi, per il momento viene accantonato perché non era stato concordato.

Adesso chiamerò esclusivamente quelli che sono stati decisi in Conferenza dei Capi-gruppo.

È stato presentato un emendamento (pag. 14), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All'Art. 54 aggiungere dopo le parole "è assegnata..." le parole "...al Comune di Margherita di Savoia"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

Riprendiamo l'emendamento a pag. 12, che è stato richiesto dal Governo. Leggo dalla relazione: «Il presente emendamento è finalizzato a superare i profili di criticità evidenziati dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'istruzione e del merito». La modifica riguarda una norma che afferiva al corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche dello sport.

Su richiesta del Governo sono stati precisati alcuni termini della legge. Credo che il dottore Musicco abbia parlato direttamente con gli uffici prima di presentare l'emendamento. Così infatti dichiarano gli uffici nella relazione: «La presente proposta ha carattere ordinamentale e pertanto non comporta oneri per il bilancio regionale».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. È chiaro, se è così non abbiamo difficoltà, purché sia però agli atti una traccia, e qui mi rimetto all'Ufficio di Presidenza, sulla insussistenza di oneri sia sul bilancio 2025 che sul pluriennale.

Il parere del Governo è favorevole a condizione che vi sia una traccia documentale o anche corrispondenza nelle forme più ordinarie, da cui risulta che non ci sia un impatto, oltre che nel bilancio 2025, anche sul pluriennale. Questa è soltanto la condizione che viene posta, perché non vorremmo ritrovarci nella condizione che abbiamo già visto per altre leggi.

Grazie.

PRESIDENTE. Questo risulta dagli accertamenti fatti dagli uffici tra di loro e da quello che ci ha chiesto il Ministero.

Sospendiamo i lavori e facciamo un accertamento.

(La seduta, sospesa alle ore 15.39, riprende alle ore 15.41)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Dall'accertamento fatto con gli uffici emerge che abbiamo dato seguito al nostro esclusivo impegno assunto con il Ministero dell'università e l'emendamento che proponiamo è senza oneri. Rispetto ad altri rilievi, non abbiamo assunto alcun impegno. Quindi, lo sottoponiamo al voto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 12.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 13) a firma del consigliere Casili, del quale do lettura: «Art. ... Modifiche all'art. 204 della L.R. 42/2024

Il comma 1 dell'art. 204 della L.R. 42/2024 rubricato "Contributi straordinari in favore delle scuole paritarie" è sostituito dal seguente:

"1. Per sostenere il buon funzionamento delle scuole secondarie di primo grado e prevenire situazioni di scopertura nel territorio, è disposto un contributo straordinario in favore delle scuole secondarie di primo grado paritarie con sede nel territorio regionale".

Il presente emendamento è finalizzato ad evitare i profili di criticità evidenziati dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'istruzione e del merito e, di conseguenza, l'impugnativa di detta disposizione dinanzi alla Corte costituzionale, atteso che le dizioni utilizzate di "scuole medie inferiori" e "scuole secondarie inferiori" non risultano conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

La presente proposta ha carattere ordinamentale e pertanto non comporta oneri per il bilancio regionale.

Come vedete, si tratta di una correzione formale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 15) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL ... del ... dopo l'art. ... è aggiunto il seguente:

Art. ... Modifica dell'art. 211 della l. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)"

1. Al comma 2 dell'articolo 211 della l. n. 42 del 31/12/2024, dopo la parola "assegnazione" sono aggiunte le parole "alla Fondazione San Pio da Pietrelcina"».

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Si tratta di un emendamento simile all'altro.

Non era stato definito il destinatario di questo contributo, che adesso viene individuato nella Fondazione di San Pio da Pietrelcina, così come stabilito nella riunione dei Capi-gruppo, in cui lo avevo già evidenziato.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 15.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 7), a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Il titolo è sostituito dal seguente: "Misure di promozione in materia di innovazione aperta ed intelligenza artificiale e disposizioni varie"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato del-
la votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente ed
entra in vigore il giorno stesso della sua pubbli-
cazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilien-
to, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato del-
la votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico del disegno di legge n. 47 nel suo
complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilien-
to, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato del-
la votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

Il disegno di legge è approvato.

Mozione - Antonio Tutolo, Rosa Barone - Emergenza idrica provincia di Foggia - 376/M**Mozione - Fabio Saverio Romito e altri - Misure urgenti per la tutela, la gestione sostenibile e il potenziamento delle risorse idriche in Puglia - 383/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Mozione - Antonio Tutolo, Rosa Barone - Emergenza idrica provincia di Foggia - 376/M».

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di trattare, insieme alla mozione n. 376, la mozione n. 383 presentata dal consigliere Romito e altri, in quanto, sebbene non sovrapponibili, sono tra loro integrabili.

Mi rimetto alla discussione che avverrà in Aula. Se non ritenete di integrarle, le voteremo separatamente.

Do lettura della mozione n. 376: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

1. La Provincia di Foggia sta affrontando una grave e persistente crisi idrica che sta colpendo profondamente la disponibilità di risorse idriche per le esigenze quotidiane dei cittadini, per l'agricoltura, per l'industria e per l'ambiente;

2. Il territorio foggiano è uno dei più importanti per la produzione agricola della Puglia e dell'Italia intera, caratterizzato da coltivazioni di cereali, pomodori, ortaggi, uliveti, vigneti, e altri prodotti tipici, che richiedono un approvvigionamento idrico costante e sufficiente per garantire la qualità e la quantità della produzione;

3. L'emergenza idrica si è acuitizzata negli ultimi anni a causa della siccità prolungata, della scarsità di piogge stagionali, dei cambiamenti climatici e delle inadeguate infrastrutture per la gestione delle risorse idriche a livello provinciale e regionale, con una netta contrazione delle riserve nei bacini idrici e una notevole difficoltà a garantire l'erogazio-

ne di acqua alle utenze domestiche e alle attività economiche;

4. La grave crisi idrica che sta colpendo la provincia di Foggia rappresenta una minaccia non solo per l'ambiente, ma anche per la sostenibilità economica e sociale del territorio; rendendo necessario un impegno straordinario e urgente da parte della Regione Puglia per evitare che questa situazione si aggravi ulteriormente; arrecando danni irreparabili alla comunità e all'economia regionale.

4. A fronte di questo scenario, molte zone della provincia di Foggia stanno soffrendo una drammatica carenza d'acqua, con possibili interruzioni nel servizio di distribuzione dell'acqua potabile che metterebbero a rischio la salute pubblica e la qualità della vita dei cittadini, in particolare nelle zone rurali e nelle aree periurbane;

5. La crisi idrica ha ripercussioni devastanti sull'economia agricola, costringendo le aziende agricole a ridurre la produzione, a subire danni irreparabili alle coltivazioni e a dover affrontare un aumento dei costi legati all'approvvigionamento di acqua da fonti alternative;

6. Il mancato utilizzo efficiente delle risorse idriche, unito alla carenza di sistemi di irrigazione moderni e sostenibili, sta compromettendo la competitività del settore agricolo pugliese a livello nazionale e internazionale;

7. La crisi idrica non si limita al settore agricolo, ma ha impatti anche sul turismo e sull'industria, in particolare su quelle attività che dipendono da un approvvigionamento costante e abbondante di acqua per i loro processi produttivi.

Considerato che:

1. La gestione delle risorse idriche deve essere una priorità per la Regione Puglia, con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento adeguato per tutti i settori e di ridurre al minimo gli sprechi, attraverso una pianificazione efficiente, l'innovazione tecnologica e la sensibilizzazione della popolazione all'uso responsabile dell'acqua;

2. È fondamentale che la Regione intervenga con misure urgenti e concrete per affrontare la crisi idrica in corso e per prevenire eventuali crisi future, migliorando la gestione delle risorse idriche a livello regionale e provinciale e promuovendo investimenti in infrastrutture idriche e in tecnologie per il risparmio e la gestione dell'acqua;

3. È necessario un piano di intervento che preveda il rafforzamento della rete di distribuzione dell'acqua, il miglioramento della resilienza dei bacini idrici, la realizzazione di nuovi impianti di depurazione e trattamento delle acque reflue, e la promozione dell'adozione di sistemi di irrigazione a basso consumo per le aziende agricole, nonché un maggiore sostegno alle imprese del settore agricolo che stanno affrontando difficoltà a causa della scarsità d'acqua.

Dato atto che:

La situazione delle dighe continua a presentare carenze e rimane storicamente influenzata dalle condizioni meteorologiche. Questo impatta negativamente sulle principali coltivazioni e, di conseguenza, sulle attività delle imprese, ma tale circostanza non può essere ulteriormente ignorata.

È quindi necessario garantire maggiore certezza riguardo alle riserve e alla disponibilità di risorse idriche. Per questo si rende necessario investire in nuove infrastrutture:

Piano dei Limiti a valle della diga di Occhito potrebbe aumentare la capacità di stoccaggio di ulteriori 50.000.000 di metri cubi, espandendo l'area irrigua di 25.000 ettari e consentendo, al contempo, una più facile manutenzione delle bocche di scarico della vecchia diga, che da tempo necessita di questo intervento. Anche l'invaso di Palazzo d'Ascoli sarebbe in grado di accumulare ulteriori 80.000.000 di metri cubi di acqua, ampliando l'area irrigua di altri 40.000 ettari di terreni agricoli. Inoltre, l'implementazione di piccoli invasi sui pendii dell'Appennino Dauno, in località Rio Salso e Marina Cerasa, contribuirebbe ad aumentare la disponibilità idrica nel

territorio. Interventi volti a migliorare il recupero e l'utilizzo delle acque reflue nei principali comuni della zona potrebbero permettere di irrigare la quasi totalità dei terreni con caratteristiche morfologiche favorevoli all'irrigazione. Infine, esiste un progetto preliminare per l'interconnessione idrica con il Molise, che prevede il trasferimento di circa 50.000.000 di metri cubi dalle dighe del Biferno e del Fortore alla diga di Occhito. Sebbene questi volumi siano superiori ai fabbisogni idrici del Molise, in Puglia potrebbero essere utilizzati per irrigare circa 25.000 ettari di terreni agricoli.

Tenuto conto che:

1. La giunta regionale ha il dovere di adottare politiche proattive per affrontare questa emergenza con la massima urgenza, coinvolgendo tutti gli attori locali, dalle amministrazioni comunali, alle associazioni agricole, agli enti di ricerca, fino alla cittadinanza, per sensibilizzare sulla necessità di un uso più razionale e sostenibile delle risorse idriche;

2. Le misure proposte devono essere accompagnate da un programma di monitoraggio costante della disponibilità di acqua nei bacini idrici della provincia di Foggia, in modo da poter adottare tempestivamente ulteriori azioni in caso di aggravamento della situazione.

Si chiede

alla Giunta della Regione Puglia di:

1. Dichiarare lo stato di emergenza per la crisi idrica nella provincia di Foggia e attivare tutte le risorse necessarie per affrontare l'emergenza a livello infrastrutturale e operativo;

2. Intercedere con il governo nazionale affinché si provveda ad investire nella realizzazione e nel potenziamento delle infrastrutture idriche già presenti sul territorio, e si finanzino i progetti sopracitati».

Do lettura della mozione n. 383: «Il Consiglio regionale

premessi che:

- L'acqua rappresenta una risorsa strategica

per la Puglia, essenziale per la popolazione, l'agricoltura, l'industria e il turismo. Tuttavia, la Regione presenta una storica scarsità idrica, aggravata dai cambiamenti climatici e dalla crescente domanda.

- La conformazione geografica della Puglia, caratterizzata da falde carsiche e una limitata capacità di accumulo naturale, rende il territorio particolarmente vulnerabile alla siccità. La Regione dipende in gran parte da sistemi di approvvigionamento provenienti da altre aree, rendendo necessaria una gestione oculata e sostenibile delle risorse idriche disponibili.

- Le infrastrutture idriche esistenti presentano criticità legate a vetustà, dispersione e inefficienza nella gestione delle risorse;

- La Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) stabilisce il principio della gestione sostenibile delle acque, promuovendo il recupero dei costi ambientali e la protezione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche.

- Il D.lgs. 152/2006 disciplina la tutela e la gestione delle risorse idriche a livello nazionale, stabilendo l'obbligo di pianificazione e controllo sulla qualità delle acque.

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destina importanti risorse al settore idrico, con particolare attenzione alla riduzione delle perdite e all'innovazione nella gestione delle acque.

- L'agenda 2023 delle Nazioni Unite sottolinea l'importanza di garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti, evidenziando come una gestione efficiente delle risorse idriche impatti direttamente su numerosi obiettivi di sviluppo sostenibile.

- La gestione delle risorse idriche deve avvenire in un'ottica di collaborazione interregionale. L'accordo sottoscritto nel 2023 tra la Regione Puglia e la Regione Campania disciplina la gestione condivisa delle risorse idriche, con l'obiettivo di garantire una distribuzione equa e sostenibile dell'acqua tra le regioni;

considerato che:

- Le perdite idriche nelle reti di distribuzione rappresentano una delle principali criticità del sistema. Secondo il PNRR – Missione 2, Componente 4, il potenziamento delle infrastrutture idriche è una priorità nazionale.

- È necessario promuovere interventi strutturali e di manutenzione per ridurre le perdite idriche e migliorare l'efficienza della rete di distribuzione;

- L'adozione di tecnologie innovative, come il riutilizzo delle acque reflue depurate e la desalinizzazione, la creazione di nuovi invasi e il potenziamento di quelli esistenti sono strategie fondamentali per garantire l'accumulo e la disponibilità di risorse idriche anche nei periodi di maggiore siccità.

- È fondamentale proteggere e conservare le risorse idriche regionali attraverso politiche di gestione sostenibile del territorio e campagne di sensibilizzazione;

- La riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche richiedono un coordinamento tra Regione, AQP, consorzio di bonifica, enti locale ed Università;

- È necessario investire in infrastrutture moderne per garantire una gestione più efficace delle risorse idriche, evitando sprechi e garantendo l'accesso equo all'acqua per cittadini ed imprese;

preso atto che:

- La Puglia è una delle regioni italiane più esposte ai fenomeni di siccità e desertificazione, come evidenziato nei rapporti ISPRA e nei piani di adattamento ai cambiamenti climatici.

- La riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche richiedono un coordinamento tra Regione, AQP, consorzi di bonifica, enti locali e università.

- È necessario investire in infrastrutture moderne per garantire una gestione più efficiente delle risorse idriche, evitando sprechi e

garantendo un accesso equo all'acqua per cittadini e imprese;

Tutto ciò premesso,

Impegna

il Presidente e l'intera Giunta regionale:

- A predisporre, in collaborazione con Acquedotto Pugliese SpA, un Piano Straordinario per la Manutenzione e l'Efficientamento della Rete Idrica, finalizzato alla riduzione delle perdite e al miglioramento della distribuzione delle risorse idriche.

- A promuovere l'adozione di tecnologie innovative per il riuso delle acque reflue depurate e la desalinizzazione a fini irrigui, attraverso la collaborazione con enti di ricerca e aziende specializzate.

- A promuovere ed incentivare sistemi e tecniche di irrigazione di precisione che consentano di regolare le portate e di ridurre l'inutile spreco della risorsa idrica;

- A istituire un tavolo tecnico permanente con la partecipazione di AQP, enti locali, associazioni di categoria, università e rappresentanti del settore idrico, per monitorare la situazione e individuare soluzioni a lungo termine.

- A sostenere la creazione di nuovi invasi e il potenziamento di quelli esistenti, per aumentare la capacità di accumulo e garantire una maggiore resilienza alle emergenze idriche.

- A incentivare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione dei consumi e il miglioramento della qualità dell'acqua, attraverso bandi di finanziamento per startup e imprese del settore.

- A incentivare campagne di sensibilizzazione rivolte a cittadini, imprese e istituzioni, promuovendo l'uso consapevole e responsabile dell'acqua, attraverso percorsi educativi nelle scuole e iniziative di comunicazione pubblica».

Invito i presentatori a illustrare le due mozioni.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

La mozione vuole porre l'accento e richiamare l'attenzione su un problema di cui ormai si parla tantissimo e si è parlato tantissimo negli anni. Spero che adesso si possa chiedere di agire. Non essendo una nostra competenza o, meglio, una nostra esclusiva competenza, dobbiamo chiedere che ci si applichi alla risoluzione di questi problemi.

L'11 marzo, quindi qualche giorno fa, abbiamo svolto un Consiglio regionale nel corso del quale abbiamo affrontato il tema della crisi idrica e anche di una tragedia economica, perché le conseguenze sono collegate. Il 12 marzo, il giorno successivo, la diga del Liscione ha aperto le paratie perché c'era acqua in eccesso, acqua che è andata in mare

Si è verificato, dunque, un paradosso. Presidente, chiedo il suo intervento, il suo aiuto, perché non è accettabile una cosa del genere. Abbiamo un comprensorio agricolo di 140.000 ettari con migliaia di agricoltori che svolgono questa attività, che non vedranno una goccia d'acqua da quella diga nata per l'agricoltura, perché non ce n'è. Forse è sufficiente per gli usi civili, probabilmente perché è stata diminuita la pressione dell'acqua.

Per una parte dell'Aula forse questo argomento non è interessante, però chiedo la cortesia di far cessare questo sottofondo, perché mi distraigo facilmente. Vi chiedo scusa, colleghi.

Parliamo, quindi, di 140.000 ettari che non vedranno una goccia d'acqua, di un comprensorio fatto di imprese che non potranno svolgere la loro abituale attività. Da una parte, quindi, si butta l'acqua e dall'altra parte non ce n'è. Ci sono migliaia di cittadini della provincia di Foggia che non vedono l'acqua nemmeno dai rubinetti: per far sì che quella disponibile sia sufficiente per gli usi civili per l'estate che sta arrivando, si è diminuita la pressione, quindi a chi si trova al terzo e al quarto piano non arriva proprio. Si devono alzare la mattina alle 5 per poter fare ciò che normalmente tutti facciamo. Si è azzerata la vivibilità per queste persone.

Siccome la perdita di PIL per questa mancanza di irrigazione di questi terreni ha un valore che non mi invento, sono numeri facilmente riscontrabili, di 1,5 miliardi di euro e di milioni di giornate lavorative perse (non qualche giornata; milioni di giornate lavorative perse), credo ci sia l'obbligo morale di intervenire.

A fronte dei 90 milioni di euro, di cui sento parlare, necessari per completare quest'opera, che non servirebbe soltanto a noi, perché nei 90 milioni ci sarebbe anche l'infrastrutturazione del basso Molise, per dare acqua anche ai terreni del basso Molise, noi avremmo immediatamente, l'anno successivo, 1,5 miliardi di maggiore PIL e milioni di giornate lavorative in più.

Non serve un premio Nobel per l'economia per capire se quest'opera è conveniente. La cosa meravigliosa è che di questa cosa se ne parla da cinquant'anni e non si riesce a fare.

La mia richiesta è semplice. Sento parlare di dissalatori (buttiamo l'acqua nel mare, la riprendiamo e le togliamo il sale), di un acquedotto collegato con l'Albania (che costerà l'ira di Dio, ma se è necessario va bene), ma l'acqua ce l'abbiamo a fianco: possiamo evitare di disperderla, così da utilizzarla dove non c'è, cioè – lo ripeto – in un comprensorio agricolo di 140.000 ettari, che quest'anno non avrà una goccia d'acqua? Mi sembra una cosa banale. Probabilmente non a tutti interessa, però credo sia di vitale importanza per migliaia di imprese, per migliaia di famiglie, per milioni di persone che di quell'attività fanno la loro ragione di vita.

C'è la possibilità, Presidente, di intervenire e di far capire al Governo che quest'opera è essenziale? Non se ne può più di leggere sui giornali che non c'è un accordo tra la Puglia e il Molise. Non c'è bisogno di alcun accordo tra la Puglia e il Molise, perché l'acqua non è del Molise. L'acqua è di tutti. Quella che viene chiesta è quella in più, quella che, una volta assecondati tutti i bisogni del Molise, invece di andare in mare, va a finire in questa be-

nedetta condotta, che la porta al potabilizzatore di Finocchito. Sono 50 milioni di metri cubi che possono dare una possibilità di sviluppo, di lavoro per l'ultima provincia d'Italia, che, ahimè, si trova in questa regione.

Questo chiede la mozione. Oltre, ovviamente, a un'altra infrastruttura altrettanto importante, probabilmente di più facile realizzazione, immediata. Non è un'opera faraonica. Si tratta veramente di una banalità. Se penso, ripeto, all'acquedotto con l'Albania, al dissalatore, a tante altre opere, questa è una cavolata.

Poi c'è la diga di Piano dei Limiti, che non è alternativa: sono altri 50 milioni di metri cubi. Significa infrastrutturare altri 25.000 ettari e avere centinaia di milioni di possibilità di produrre e di trasformare, magari.

Poi c'è la famigerata diga di Palazzo D'Ascoli, di cui è stata nuovamente finanziata la progettazione. Sono cento volte che si fa la progettazione della diga di Palazzo D'Ascoli, poi la progettazione non è più attuale e la rifinanziamo (8 milioni di euro). La progettiamo, tra vent'anni si ricorderanno che non è stata realizzata perché non era stata finanziata, e la progetteremo un'altra volta. Passeranno altri vent'anni e la progetteremo un'altra volta ancora. Quando la dobbiamo fare? Credo sia arrivato il momento di farla.

La prima volta la diga di Palazzo D'Ascoli è stata progettata nel 1970. Sono passati 50 anni. Nel 1984 c'era qui una mozione per chiedere questa realizzazione, ma da allora se ne parla soltanto. Sembra veramente che stiamo parlando del sesso degli angeli, e qui siamo specialisti nel parlare del sesso degli angeli. Non mi pare, però, che sia questo il caso.

Mi rivolgo a questo Consiglio regionale, tutto, a prescindere dai colori politici. Oggi c'è questa compagine governativa, ma se ce ne fosse stata un'altra per me non sarebbe cambiato di una virgola, perché i temi sono di interesse assoluto e non bisogna guardare l'appartenenza politica. C'è una parte di que-

sta regione che ha bisogno assolutamente di questi interventi, sennò – ripeto – ci andranno di mezzo migliaia di aziende. Avete idea del significato di 140.000 ettari che non si possono programmare? Qui parliamo di un comparto agricolo di 140.000 ettari, al quale è stato detto che quest'anno non avrà l'acqua. Immaginate se a un distretto produttivo industriale del nord dicessero domani mattina che non avranno la corrente per un anno. Si scatenebbe una rivoluzione, Consigli dei ministri straordinari. L'iradiddio. Succede la stessa cosa in provincia di Foggia e sembra non stia succedendo nulla, sembra una cosa normale: la colpa è tua, che vuoi coltivare la terra; la colpa è tua, che vuoi coltivare i pomodori; invece di coltivare i pomodori, coltiva i fichi d'India, che non richiedono l'acqua.

PRESIDENTE. Grazie. Presidente Tutolo, abbiamo finito il tempo.

TUTOLO. Concludo. Chiedo accuratamente a tutti, a prescindere – ripeto – dalle appartenenze, una votazione e soprattutto un impegno vero ad affrontare questa questione.

CERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERA. Grazie, Presidente.

Non ho capito se svolgeremo un'unica votazione sulle due mozioni o se procederemo singolarmente.

PRESIDENTE. Se non c'è una richiesta di votazione unitaria (nel caso in cui la mozione venga integrata), si votano le due mozioni separatamente.

CERA. Va bene. Grazie, Presidente.

Intanto ne approfitto per intervenire nel merito della mozione sulla crisi idrica.

Presidente e colleghi consiglieri, oggi siamo qui chiamati per discutere una mozione

che fotografa, senza troppi giri di parole, una realtà che grida giustizia.

La provincia di Foggia è letteralmente a secco, le campagne del Tavoliere stanno morendo di sete, gli agricoltori sono allo stremo, le imprese agricole stanno per sventolare bandiera bianca. Mentre tutto questo accade, noi siamo ancora qui a parlare di emergenza, come se fosse una novità.

Questa non è un'emergenza, ma un fallimento, il fallimento di una politica che per anni ha promesso invasi, collegamenti, raddoppi delle dighe, riuso dei reflui, infrastrutture moderne, ma alla fine ha lasciato gli agricoltori da soli, con le bollette in mano e i pozzi asciutti. È questo che sta succedendo nel foggiano. Si continua a chiedere agli agricoltori di pagare un servizio che non ricevono: pagano per l'irrigazione, ma non arriva una goccia d'acqua; pagano i Consorzi di bonifica, ma l'acqua non la vedono. Pagano, ma nel frattempo devono guardare i campi seccarsi, i raccolti bruciare sotto il sole, le colture fallire.

Stiamo parlando di un territorio che rappresenta il cuore agricolo della Puglia, tra i più importanti d'Italia per produzione cerealicola, ortofrutticola, vitivinicola e olivicola, un territorio che, se si ferma, ferma l'intera regione Puglia, l'intera economia regionale. Oggi è tutto a rischio: le colture sono in pericolo, le aziende agricole sono al collasso, le famiglie non ce la fanno più.

Noi non possiamo più limitarci a prendere atto della situazione, ma abbiamo il sacrosanto dovere di intervenire subito, con misure vere, concrete e tangibili. Basta promesse, basta rinvii, basta scaricarli.

Questa mozione è un piccolo passo nella direzione giusta, ma non basta dichiarare lo stato di emergenza: serve una vera e propria rivoluzione nella gestione dell'acqua, serve il potenziamento immediato delle dighe di Occhito e di Palazzo D'Ascoli, l'attivazione rapida dei piccoli invasi montani sull'Appennino Dauno, il completamento dell'interconnessione con il Molise e, soprattutto, l'obbligo

per i Consorzi di bonifica di garantire l'acqua a chi paga, oppure sospendere immediatamente i pagamenti.

Lo ripeto e lo sottolineo: non è più tollerabile far pagare a chi non riceve nulla in cambio.

Chi lavora la terra non può essere trattato come un bancomat, chi manda avanti l'economia reale della nostra regione non può essere lasciato da solo, sotto il sole cocente, ad aspettare acqua che non arriverà mai. È una questione di rispetto, di giustizia, di dignità.

Oggi votiamo questa mozione, sì, ma da domani voglio vedere i fatti, voglio un cronoprogramma, voglio finanziamenti certi, voglio responsabilità chiare. Se qualcuno non è in grado di garantire l'acqua a chi ne ha diritto, lo dica chiaramente. Se continuiamo così, non sarà più solo un problema idrico, ma sarà un disastro sociale, economico e umano, e noi davanti a tutto questo non possiamo più tacere.

PRESIDENTE. La ringrazio, anche per il rispetto dei tempi.

BARONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARONE. Grazie, Presidente. Io sarò ancora più veloce.

Voglio chiedere di sottoscrivere la mozione. Abbiamo fatto già un Consiglio monotematico e in quell'occasione non avevamo dato vita a un atto, quindi è importante che oggi, insieme alla mozione che i colleghi hanno preparato per il resto della Puglia, la mozione venga portata avanti e votata in maniera unanime.

Il tema dell'acqua è diventato sempre più centrale. Sempre più spesso – penso capitato a tutti voi colleghi – anche cittadini comuni sollecitano un intervento da parte della politica.

Mi associo a questa mozione, che abbiamo voluto fortemente e che sicuramente verrà vo-

tata in maniera unanime da tutto il Consiglio, per dare vita a una programmazione. I grandi atti di indirizzo passati, le grandi progettazioni passate devono necessariamente rivedere in questo futuro una programmazione unica nelle infrastrutture, un modo diverso di intendere l'economia, così come il sociale e tutto il comparto agricolo che si riversa nei nostri territori, in particolare nella provincia di Foggia, come centrale l'acqua, l'agricoltura e tutto quello che comporta.

Questa mozione ha sicuramente un valore politico molto più alto del semplice tema dell'acqua, perché abbraccia – se vogliamo – il tema centrale tanto dell'agricoltura quanto della produzione, quanto dello sviluppo di un terreno, di una parte di questa regione, che ha necessità di avere un supporto politico. La richiesta è non soltanto l'attivazione dello stato di emergenza, ma anche quella di sollecitare a livello governativo il tema dell'acqua come centrale. Soprattutto chiediamo, e mi associo a quanto detto dal consigliere Cera, una programmazione più ampia, più vasta. Non si può continuare a lavorare soltanto di emergenza e di urgenza.

Partendo da questa mozione, speriamo vivamente che si possa avere una visione differente, molto più programmatica e molto più a lungo raggio, a lunga visione, altrimenti parleremo sempre di emergenze e di urgenze. Oggi è così e magari tra tre anni la questione si riproporrà nuovamente.

Abbiamo necessità di dare vita a quelle infrastrutture centrali e fondamentali per uno sviluppo vero, serio, preciso di un territorio e di tutta la regione.

PRESIDENTE. Ringrazio anche lei per i tempi brevi.

Invito i presentatori a illustrare la mozione n. 383.

ROMITO. Presidente, anche se le illustriamo entrambe, immagino che le voteremo separatamente.

PRESIDENTE. Mi chiarisca lei. Non avete raggiunto un'intesa per metterle insieme?

ROMITO. In Conferenza dei Capigruppo mi è parso di comprendere che il collega Tutolo e gli altri colleghi presentatori di questa mozione intendessero tenerle separate, perché una è un po' più specifica per l'area della Capitanata e l'altra, quella sottoscritta dai colleghi Capigruppo, dal Presidente Mazzarano, dai colleghi Perrini e Conserva e dagli altri colleghi consiglieri, è più generica, vale per tutta la regione, è una mozione che intende assegnare compiti precisi al Governo regionale e al Presidente della Giunta per azioni che possano essere valide tanto in Capitanata quanto nel Salento.

Intendiamo illustrarla in maniera separata perché quest'ultima, quella che ho richiamato poco fa, è il frutto di un lavoro collegiale che abbiamo svolto all'interno delle Commissioni, la V permanente ambiente e la Commissione speciale sulla crisi idrica, che hanno voluto svolgere un lavoro congiunto. Il tema della crisi che stiamo vivendo è assai globale. Se è un problema che attanaglia tutto il globo, tutto l'universo, tutto il pianeta, figuratevi se possiamo dividerci in una regione piccola come la nostra. Le crisi idriche ormai sono diventate, purtroppo, non più una emergenza, ma una triste verità. La prima, negli anni più recenti, è avvenuta nel 2001, ce la ricordiamo ancora, poi ve ne sono state altre nel 2002, nel 2007, nel 2008, nel 2017, nel 2018.

Oggi, per quella del 2024, che arriverà fino alla fine del 2025, non possiamo più parlare di crisi, ma dobbiamo parlare di un sistema che non funziona e che deve essere migliorato da azioni concrete. Qui ci sono tanti pugliesi che, a causa della scarsità di risorsa, stanno mettendo a dura prova il lavoro di intere generazioni, un lavoro fatto di sacrifici, di onore, di dignità. Questo lavoro non può essere reso vano da mancanze strutturali, infrastrutturali e soprattutto programmatiche.

Come diceva prima il collega Scalera, noi

siamo un'Assemblea legislativa e abbiamo il dovere di legiferare. Questo non vale soltanto per le riforme istituzionali. Approfitto di questa sessione, Presidente, anche per ringraziare il Presidente De Blasi per l'egregio lavoro che ha svolto alla guida della Commissione affari istituzionali. Noi siamo un'Assemblea legislativa e abbiamo il dovere di legiferare, di porre in essere tutti gli accorgimenti normativi, e non solo, per affrontare i problemi, non soltanto per raccontarli.

La mozione nei fatti è uno strumento molto politico, non è uno strumento legislativo, ma attraverso la mozione il Consiglio regionale può dare un indirizzo preciso su come affrontare questo problema, che per la Puglia va di pari passo con la gestione della nostra infrastruttura più importante, l'Acquedotto Pugliese: 24.000 chilometri di rete idrica, un'infrastruttura straordinaria che in questi anni, in questi decenni, in questi cento anni ha potuto dare il proprio contributo a quasi 260 Comuni grazie alla genialità, al lavoro, allo spirito di sacrificio di tanti pugliesi, ma che oggi ha bisogno di importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale per quanto riguarda i dissalatori.

Rispetto a questo, abbiamo una visione diversa il collega Tutolo ed io: per me una cosa non deve escludere l'altra. In una parte della regione c'è bisogno dei dissalatori; in un'altra parte della regione c'è bisogno di recuperare risorsa idrica da altre regioni, che spesso non la sfruttano a dovere.

Dobbiamo guardarci in faccia, però: non siamo autosufficienti dal punto di vista idrico. Il 72 per cento del fabbisogno idrico pugliese rinviene da fonti extraregionali, il 47 per cento lo prendiamo dalla Basilicata, il 6 per cento dal Molise, il 48 per cento dalla Campania. È evidente, quindi, che la soluzione va cercata prima di tutto in casa, utilizzando meglio infrastrutture che molto spesso non hanno neanche visto la luce del sole. Nell'ultimo Consiglio regionale abbiamo affrontato un caso di scuola, quello degli invasi di Gioia del Colle,

ultimati nel 1987 e mai entrati in funzione. Rispetto a questo, è evidente che abbiamo il dovere di fare di più non soltanto sulle opere che sono state progettate e finanziate, ma anche su tutte le opere presenti oggi sul territorio pugliese e dimenticate, che potrebbero già oggi dare una grande risposta alla nostra agricoltura e alla nostra economia, recuperando l'acqua piovana, recuperando i reflui, dando vita a quella circolarità che declamiamo tanto in economia e spesso nella fiscalità, ma che nell'acqua dovrebbe essere un punto di partenza e non di arrivo.

La soluzione sta proprio qui, nell'implementare e migliorare i nostri investimenti infrastrutturali, chiedendo evidentemente più risorse al Governo, che fino a oggi, però, ha dato una risposta importante alla Puglia. È notizia di qualche giorno fa che proprio per la Capitanata il Ministro delle infrastrutture ha stanziato la cifra importante di 54 milioni di euro. È l'inizio di un percorso che deve vederci uniti non soltanto nelle richieste, ma anche nell'assunzione di responsabilità.

Acquedotto Pugliese è il nostro principale *player*, il nostro principale strumento attraverso cui dare risposta al problema atavico della crisi idrica. Dipende da noi la corretta gestione di Acquedotto Pugliese, così come dipende dalla Regione Puglia la corretta gestione dei Consorzi di bonifica, che non possono tradursi esclusivamente in enti che si svegliano di tanto in tanto per chiedere il pagamento di tributi, alle volte anche neanche illegittimamente corrisposti, ma dobbiamo intervenire dal punto di vista normativo e dal punto di vista infrastrutturale – l'ho già detto – con una visione d'insieme, complessiva, per poter dare una risposta agli agricoltori, ai pugliesi tutti, ai cittadini, che oggi hanno paura. Noi abbiamo letto – è notizia di qualche giorno fa – su un quotidiano importante della nostra regione che corriamo il rischio ad agosto di dover razionare l'acqua. Ne stiamo parlando oggi, ad aprile.

Abbiamo questo dovere, Presidente. Ri-

spetto a questo non possiamo dividerci, ma non possiamo neanche dimenticare che per vent'anni il governo di questa Regione e degli enti che sono stati responsabili della gestione della risorsa idrica è stato un governo appartenente a una determinata classe politica. È altrettanto evidente che questo non ci metterà nelle condizioni di dividerci, perché siamo di fronte a un'emergenza importante.

Quello che abbiamo il dovere di fare e di promettere ai cittadini pugliesi, lasciando in disparte la campagna elettorale, l'ho detto nell'ultimo Consiglio regionale, è inaugurare la prossima legislatura – ormai siamo arrivati al termine di questo quinquennio – prestando attenzione al tema dell'acqua.

Abbiamo visto prima che per una legge assai semplice c'è stato bisogno di riconvocare il Consiglio regionale dopo un'ora. Sappiamo che questo è un momento complesso, anche dal punto di vista della gestione dei numeri e della gestione interna della maggioranza, non siamo degli illusi e non siamo degli sprovveduti.

Auspichiamo, però, che la prossima legislatura, mettendo le basi fin da adesso, possa essere dedicata al tema dell'acqua, da non affrontare più come una emergenza, come una questione da guardare *one shot*, come se fosse uno spot, ma come un tema cruciale rispetto al quale dedicare tutte le nostre energie, anche e soprattutto dal punto di vista eminentemente legislativo.

Questa mozione, sostanzialmente, racconta questo, racconta lo sforzo che fino a oggi questa Regione ha compiuto, assolutamente non sufficiente, inadeguato, e di quello che dovrà compiere in futuro.

Mi auguro, Presidente, che, rispetto a questo, l'intervento assai poco polemico e politico che ho svolto possa darci l'opportunità di inaugurare da ora una fine di legislatura che ci metta nelle condizioni di ricominciare ad affrontare questo tema con praticità, con concretezza e senza troppi proclami e spot, perché di questo i nostri cittadini, che vengono

spesso a seguire i Consigli regionali, credo siano arcistufi.

In ordine a quest'ultima osservazione, credo che lo sforzo di tutti debba essere, dato che ci avviciniamo al momento elettorale, quello di lasciare fuori i comizi, lasciare fuori da quest'Aula gli intendimenti che spesso vengono affidati esclusivamente ai quotidiani o alle TV, e di concentrarci, invece, e anche rispetto a questo noi faremo la nostra parte, nel fare quello per cui i cittadini pugliesi ci hanno eletti, cioè predisporre atti legislativi adeguati, se è il caso, come quello di oggi, mozioni, qualcosa che possa dire ai cittadini pugliesi che noi ce la metteremo tutta per provare ad affrontare un tema, che non è particolare, ma che diventa ogni giorno più problematico e globale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente Romito, anche per il lavoro che avete svolto in Commissione con il Presidente Mazzarano.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente.

L'Avvocatura regionale ha predisposto la delibera per la costituzione davanti alla Corte costituzionale di fronte alle impugnative che il Governo ha fatto, credo, sulla legge di bilancio, su una serie di circostanze, una serie di normative. Mentre sulla totalità di queste impugnative la Giunta deciderà – cosa che faremo dopo il Consiglio, quindi ve lo sto anticipando – di resistere formalmente alle impugnative del Governo, c'è un punto sul quale l'istruttoria, secondo l'Avvocatura, non è stata sufficiente. Mi riferisco alla legge che prevede le dimissioni dei Sindaci, per potersi candidare, 180 giorni prima. Su questo punto, l'Avvocatura ritiene di non avere elementi per resistere. Quindi, se non ci sono suggerimenti da parte vostra di tipo diverso, la Giunta deciderà o potrebbe decidere fondatamente stasera

di non frapporre su questo punto argomentazioni a confutazione. Era questo che volevo anticiparvi.

Più tardi andremo in Giunta. L'Avvocatura ha tentato di ottenere, credo anche dagli uffici del Consiglio, argomenti per poter contrastare l'irragionevolezza contestata dal Governo di questa anticipazione delle dimissioni rispetto alla possibilità di candidatura e non ne ha ricavato argomenti – secondo l'Avvocatura – sufficienti a confutazione dell'impugnativa che abbiamo subito.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente.

Vorrei intervenire in merito al discorso del Presidente circa le dimissioni dei Sindaci 180 giorni prima.

PRESIDENTE. Consigliere Scalera, procediamo in questo modo: adesso votiamo le mozioni e lasciamo incardinato questo tema, in maniera tale che lei possa intervenire dopo tranquillamente.

SCALERA. Va bene, Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 376/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Cielinto, Clemente, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, Galante, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Spina, Stea, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

La mozione è approvata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 383/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati, Barone, Basile, Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliiento, Clemente, Conserva, De Blasi, Dell’Erba, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, Galante, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Spina, Stea, Tammacco, Tupputi, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

La mozione è approvata.

Colleghi, ho avuto l’onore di ricevere dal Comitato europeo delle Regioni l’incarico di redigere un parere legislativo sulla questione del rapporto tra imprenditori agricoli e grande distribuzione e sulla questione della concorrenza sleale, in collegamento anche con l’emergenza idrica e il Patto per il clima.

Abbiamo organizzato, d’intesa con il Comitato europeo delle Regioni, un *local event* a Lecce sabato mattina, al quale parteciperanno parlamentari europei e rappresentanti della Commissione AGRI e della Commissione NAT, del Comitato europeo delle Regioni. Si terrà alle ore 10 al Convitto Palmieri, siete tutti invitati. Ovviamente informate le associazioni agricole, in maniera tale da fare squadra su questo tema.

Colleghi, purtroppo è quella la data fissata dal Comitato europeo delle Regioni. D’altra parte, si tratta di un parere che attiene alla necessità di rafforzare il potere degli imprenditori agricoli rispetto alla concorrenza sleale esercitata dalle multinazionali, con la previsione di contratti scritti e di tutte le regole che servono a tutelare gli imprenditori, soprattutto quelli piccoli. Tanto vi dovevo.

Comunicazioni di consiglieri

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il consigliere Scalera sull’argomento sul quale ha chiesto di intervenire prima.

SCALERA. Signor Presidente, io non riesco a capire una cosa, chiedo scusa per la mia

ignoranza in merito. Non riesco a capire perché una legge votata da questa Assise non venga impugnata, a differenza di tutte le altre, dalla Giunta regionale.

Mi riferisco alla legge che questa Assise ha votato per i 180 giorni riferiti ai Sindaci. A questa legge è stata data un'interpretazione completamente errata. Si è parlato in molti luoghi di legge "anti-sindaci", "anti-Decaro", chi più ne ha più ne metta.

A mio parere, questa è una legge in funzione delle comunità amministrate, caro Presidente, perché i Sindaci che si propongono alle comunità amministrate intanto non sono legislatori, ma sono amministratori e si propongono alle comunità amministrate con un loro programma e un loro progetto per la comunità, per dare alle comunità alle quali si propongono una visione programmatica e diversa. Per questo vengono scelti dai cittadini.

Perché 180 giorni prima? Lo dico io, che ho presentato l'emendamento in questa Assise mettendoci la faccia. Ce la metto anche oggi, caro Presidente. Se noi diamo 180 giorni ai Sindaci per dimettersi, essendoci l'*election day* insieme alle regionali, il commissariamento è inferiore rispetto a quello che si dà nel momento in cui i Sindaci si dimettono 45 giorni prima, dando alle comunità amministrate un anno di commissariamento. Questo è il senso della legge, caro Presidente.

Bisogna dire un'altra cosa. Non è giusto e non è onesto, visto che ogni volta si parla di spesa pubblica, portare le comunità, per ambizioni personali, al commissariamento e a un'ulteriore spesa.

Queste spese possono essere ridimensionate e viste quando c'è l'*election day*, quindi insieme alle regionali. Questo è il senso della legge, non "anti-Decaro" o "anti-Sindaci". "Anti" nessuno, io dico "pro" comunità amministrate.

Caro Presidente, lei ha il dovere di difendere quello che viene approvato in quest'Aula. Questa legge è stata approvata, per volontà dei consiglieri, in maniera bipartisan, dalla

maggioranza e dall'opposizione e lei deve difendere quello che abbiamo fatto.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Scalera.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Avevo annullato la richiesta, ma l'ultima parte dell'intervento che abbiamo appena ascoltato non mi ha convinto, quella in cui si è detto che la legge è stata votata in maniera bipartisan. La verità è che ci siamo nascosti, la verità è che non abbiamo avuto il coraggio di metterci la faccia, la verità è che non abbiamo nemmeno provato a motivare quell'articolo della legge di bilancio. Abbiamo semplicemente fatto un calcolo opportunistico: meno Sindaci ci sono, meno concorrenti ci sono, perché sono coloro che detengono il voto sui territori. Io l'ho letta così, è la mia interpretazione. Ognuno la può leggere come preferisce. Se non è stata questa la lettura, allora non capisco la ragione per cui si è proceduto alla votazione segreta. La prima cosa che bisogna fare è essere responsabili e metterci la faccia, non nascondersi dietro il voto segreto.

Il voto segreto – l'ho detto quel giorno e lo ripeto oggi – è stato istituito per far fronte a questioni delicate, private, antipatiche da votare pubblicamente, e non per queste cose.

Quella è stata una brutta pagina. Se si fosse votato dopo una discussione, dopo un'argomentazione, ognuno avrebbe potuto legittimamente pensarla nel modo più opportuno per sé.

Quel giorno chiesi a coloro che erano contrari di uscire dall'Aula, per non dare la mano a chi si era nascosto dietro il voto segreto. I voti favorevoli furono 31 (o 33, ora non ricordo), ma magicamente il giorno dopo nessuno aveva votato. Vuoi vedere che l'ho votata io? Tutti, alla fine, si sono nascosti. Questo non è bello e non è facile da comprendere. A me sa-

rebbe piaciuto, lo abbiamo detto mille volte, ritornare in Aula e togliere quella roba. Togliamoola noi ed evitiamo un'impugnativa, visto che è una questione indifendibile.

Io ho fatto il Sindaco e una norma del genere non mi sarebbe piaciuta. Costringere una persona a dimettersi sei mesi prima è come costringerla a partecipare a una lotteria. Non è la cosa più bella di questo mondo. La politica, per fortuna, è ciclica: oggi probabilmente quel tipo di ragionamento avvantaggia una parte politica, ma domani chissà.

Evidentemente siete pessimisti nei vostri confronti.

PRESIDENTE. L'argomento non era all'ordine del giorno, però l'urgenza lo determinava. C'è stato il diritto di replica da parte di due colleghi consiglieri, quindi adesso, dopo l'intervento del Presidente della Giunta, possiamo ritenere chiuso l'argomento e procedere all'altra mozione.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente.

Non si tratta di decisioni politiche da parte nostra, ma di decisioni tecniche. Io ho detto chiaramente che l'Avvocatura, avendo richiesto al Consiglio un supporto istruttorio, ha ricevuto dalla dottoressa Gattulli, della Sezione affari e studi giuridici e legislativi del Consiglio, il referto tecnico sulla proposta, che già evidenziava l'irragionevolezza di un termine così ampio, pari a 180 giorni, previsto dalla norma regionale.

Sono state richiamate, in questo caso, anche le leggi regionali dell'Abruzzo e della Campania, che contengono un meccanismo simile, ma con un termine di 90 giorni (che è la metà di 180). Dopodiché, ogni valutazione è stata rimessa all'Avvocatura.

Da parte del Consiglio, invece, non è arrivato niente. L'Avvocatura lo ha richiesto anche al Consiglio, ove lo ritenesse, tramite un

deliberato dell'Ufficio di Presidenza o qualunque cosa, ma non è arrivato nulla.

Io non sto dicendo come la penso. Potrei anche farlo, ma non mi pare il caso di complicare la situazione. Io ho fatto una comunicazione tecnica, vi ho detto che l'istruttoria ha portato l'Avvocatura a predisporre la delibera dicendo alla Giunta di non avere argomenti per resistere, argomenti giuridici, non di natura politica.

Dopodiché, vi ho chiesto: avete argomenti tecnici che consentano di dire che il termine di 180 giorni è ragionevole anziché irragionevole, come ha detto il referto tecnico, come hanno detto gli uffici tecnici del Consiglio? Non mi pare sia arrivata alcuna risposta.

Ha ragione il consigliere Tutolo quando dice che, se avessimo fatto un dibattito più chiaro, probabilmente qualcuno avrebbe potuto dimostrare, anche comunicandolo all'Avvocatura che lo ha chiesto, perché il termine di 180 giorni è ragionevole. Questa cosa non è avvenuta e non avendo alcuna intenzione di sostituirmi all'Avvocatura nel giudizio tecnico sulla concreta possibilità di resistere all'impugnativa, mi pare corretto dirvi prima che, salvo diverse argomentazioni, che in questo momento alla Giunta non sono arrivate, noi saremo "costretti" ad accogliere la proposizione della delibera che ci è stata avanzata dall'Avvocatura oppure a sovvertirla, ma senza argomenti. Sulla base di quali argomenti la dovremmo sovvertire? Questa è la domanda che vi ho rivolto. Mi pare anche un *quid pluris*, avrei potuto anche non farlo. Siccome è una questione che, sia pure con il meccanismo del voto segreto, ha coinvolto molti di voi, dite quello che avete da dire oppure tacete per sempre. Sapete che noi non resisteremo e diremo che l'impugnativa del Governo è fondata.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per precisare che l'opinione della Presidente del Consiglio è quella riportata dalla nota della dottoressa

Gattulli, quella del referto tecnico: il termine è irragionevole. Diversamente, avremmo riportato un'opinione diversa. L'opinione della Presidente del Consiglio è quella. Il parere, ovviamente, è soggettivo.

Mi sembra che dall'invito del Presidente scaturisca, oggi, la possibilità per ciascun Gruppo di inviare alla Presidenza eventuali note tecniche che si ritenga di disporre in maniera diversa. Mi sembra che questo sia stato l'invito.

Rimetto, quindi, a ciascun Gruppo questa opportunità e, per quanto mi riguarda, confermo quanto detto dalla dottoressa Gattulli.

Mozione - Antonio Paolo Scalera - Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica – (a.c. 328/M) e mozione - Cristian Casili, Antonio Paolo Scalera, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Antonella Laricchia, Paride Mazzotta, Giuseppe Tupputi, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva, Paolo Pagliaro, Renato Perrini, Cataldo Basile, Luigi Caroli - Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e contributo di bonifica COD. 630 (a.c. 370/M)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Mozione - Antonio Paolo Scalera - Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica – (a.c. 328/M) e mozione - Cristian Casili, Antonio Paolo Scalera, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Antonella Laricchia, Paride Mazzotta, Giuseppe Tupputi, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva, Paolo Pagliaro, Renato Perrini, Cataldo Basile, Luigi Caroli - Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e contributo di bonifica COD. 630 (a.c. 370/M)».

Ne do lettura: «*Premesso che*

- Il contributo di bonifica cod. 630 trova la sua fonte legislativa nell'art. 860 c.c., negli artt. 11 e 59 del R.D. n. 215/1933 e nelle leggi regionali n. 12/2011 e n. 4/2012.

- Detto contributo è calcolato secondo il Piano di Classifica disciplinato dall'art. 13

della L.R. n. 4/2012 del 13 marzo 2012, che individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche di bonifica, quali indicati nell'art. 18, e stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi.

- L'art. 3 della L.R. n. 4/2012, dispone che il Consorzio di Bonifica è chiamato a svolgere nell'ambito del proprio comprensorio, l'attività di bonifica secondo la previsione del “piano generale di bonifica”, concorrendo con la Regione alla promozione ed all'attuazione della bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla messa in sicurezza territoriale, ambientale e alimentare, garantendo in tal modo, la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, e razionale utilizzazione delle risorse idriche, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, nonché la valorizzazione dei terreni e dell'ambiente.

- Il Piano generale delle bonifiche si coordina, secondo gli indirizzi programmatici regionali, ai piani regolatori urbanistici e ai piani di bacino, interagendo con gli stessi.

- L'art. 17, comma 1, della legge regionale 4/2012, dispone che i proprietari di beni immobili, agricoli ed extra agricoli di cui all'articolo 13, situati nel perimetro di contribuzione, che traggono un beneficio diretto e specifico, di cui all'articolo 18, dalle opere pubbliche di bonifica gestite dal consorzio, sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica, e delle spese di funzionamento del consorzio, detratte le somme erogate dalla Regione e/o da altri enti pubblici ai sensi dell'articolo 20, comma 4.

- L'art. 18 della L.R. n. 4/2012, sancisce che il “beneficio deve intendersi il concreto vantaggio tratto dall'immobile, a seguito dell'opera di bonifica, tale da contribuire ad incrementarne o conservarne il valore”.

Considerato che

- È comprovato che i canali di bonifica – ove ancora esistenti – non assolvono alla fun-

zione di presidio idraulico del territorio, in quanto vetusti e/o inadeguati, a causa delle trasformazioni e/o mutamenti climatici e/o geomorfologici e metereologici, oltre che per diffusa vegetazione spontanea di vario genere, in diversi punti da alberature risalente negli anni, che impediscono la raccolta e l'allontanamento rapido delle acque.

- Nei periodi più piovosi aumenta il rischio di esondazioni che possono costituire, come costituiscono, pericolo per la pubblica e privata incolumità, con conseguenze devastanti sulle persone e sul patrimonio, come la cronaca quotidiana ci racconta.

- Peraltro, è anche notorio lo stato di sofferenza e/o crisi strutturale in cui versa il settore agricolo, attinto anche da fenomeni calamitosi, ormai endemici, come la Xylella.

- Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12 del 13 marzo 2012 la realizzazione degli interventi pubblici di bonifica è attribuita alla competenza della Regione, che ne affida l'esecuzione ai consorzi di bonifica ai sensi del punto 4 (Compiti e funzioni dei consorzi) dell'intesa istituzionale Stato-Regione e Province autonome del 18 settembre 2008.

- Gli oneri relativi alla progettazione e realizzazione degli interventi pubblici di bonifica sono a totale carico pubblico, essendo considerati opere di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

Considerato altresì che

- Nell'ambito dei programmi di intervento di cui agli articoli 69 (Programmi di intervento), 70 (Adozione dei programmi) e 72 (Finanziamento) del D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, ART. 72 - (Finanziamento), è riconosciuta priorità agli interventi di manutenzione degli impianti pubblici di prosciugamento e di scolo gestiti dai consorzi di bonifica, diretti a salvaguardare anche insediamenti civili, attività produttive e turistico-ricettive.

- Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12 del 13.03.2012, sono considerati interventi pubblici di bonifica e di irrigazione, se realizzati nei comprensori di bonifica:

a) la realizzazione, la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;

b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933;

c) le opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;

d) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

e) gli impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'articolo 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D.Lgs. 152/2006;

f) le opere per la sistemazione idraulico-agraria, idraulico-forestale, silvo-pastorale, pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica;

g) gli acquedotti rurali;

h) le azioni e gli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue, in conformità a quanto previsto dall'articolo 166 del D.Lgs. 152/2006;

i) le opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;

j) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

k) le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché le opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;

l) le opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;

m) gli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;

n) gli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;

o) gli interventi e le opere di riordino fondiario;

p) gli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle Autorità di bacino;

q) la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere volte a ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti dei consorzi.

Tenuto conto che

- È in itinere la definitiva approvazione del Piano Generale di Bonifica, mentre si ritiene urgente indifferibile intervenire per mettere in sicurezza il territorio nonché il patrimonio pugliese pubblico e privato.

- L'inefficienza, l'inidoneità e/o vetustà delle opere di bonifica non solo non contribuisce a incrementare il valore dell'immobile ma costituisce nell'un tempo elemento e/o causa di deprezzamento degli immobili inseriti nei perimetri di contribuenza.

- Quanto ai fabbricati, l'art. 19 della L.R. n. 4 del 2012, dal titolo "Immobili serviti da pubblica fognatura" stabilisce:

a. Non sono assoggettati a contributo di bonifica per lo scolo delle acque gli immobili situati in aree urbane servite da pubblica fognatura, a condizione che le relative acque trovino recapito nel sistema scolante del comprensorio di bonifica esclusivamente attraverso le opere e gli impianti di depurazione, ovvero non siano sversate nel sistema scolante del comprensorio di bonifica.

b. Il contributo per lo scolo delle acque reflue che trovano recapito nel sistema scolante di bonifica esclusivamente attraverso le opere e gli impianti di depurazione è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, sulla base di quanto previsto al comma 3.

- Pertanto, i proprietari degli immobili sono tenuti al pagamento dei contributi per spe-

se di manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica se ne traggono un beneficio diretto e specifico.

Alla stregua di quanto sopra esposto, si rende necessario, indilazionabile ed urgente l'immediato monitoraggio e verifica dello stato di conservazione, manutenzione, efficienza ed idoneità delle opere consortili e procedere con estrema sollecitudine alla esecuzione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria e ordinarie e, ove richieste, alla realizzazione di nuove opere, come da disposto degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 12 del 13.03.2012.

Nelle more, si ritiene giusto e doveroso da parte del Consiglio Regionale dare mandato alla Giunta per la sospensione delle procedure di riscossione del contributo consortile cod. 630.

Si rammenta che l'istituto dell'annullamento e/o sospensione dei contributi consortili in autotutela è stato utilizzato dalla Regione con la L.R. n. 4/2003, art. 16 co. 4, 1p, che disponeva l'annullamento delle iscrizioni a ruolo dei contributi consortili relativi agli anni 2000, 2001, 2002, non riscossi, in considerazione degli eventi calamitosi verificatisi in quegli anni, nonché con l'art. 8 co. 2 della L.R. n. 5/2005, che ebbe a disporre la sospensione dell'analogo contributo cod. 630, a seguito dell'annullamento dei piani classifica in sede giudiziaria, per violazione delle norme regionali di settore.

E la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 234 del 01.06.2006, lungi dal ritenere incostituzionale l'art. 16 della L.R. 4/2003, per le motivazioni palesate dall'assessore Pentassuglia, ha invece ritenuto costituzionalmente illegittimo il comma 4, punto 1 di detta norma, nella parte in cui esclude la ripetizione delle somme nei confronti di chi ha pagato, creando disparità di trattamento tra chi ha adempiuto e chi no.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Regionale

Impegna

La Giunta Regionale, nelle more della de-

finitiva approvazione del Piano Generale di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. 4/2012:

1) A disporre una puntuale verifica dello stato di conservazione, tenuta ed efficienza delle opere di bonifica del Consorzio;

2) A disporre, ove ritenuto necessario, l'esecuzione degli interventi pubblici di bonifica di competenza regionale di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 4/2012.

3) A disporre la sospensione delle procedure relative agli oneri di contribuzione di cui al codice tributi 630, con annullamento delle procedure di esecuzione forzata e dei fermi amministrativi dei veicoli fino alla data dell'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. n. 4/2012 e della ultimazione della verifica dello stato di conservazione, tenuta ed efficienza delle opere di bonifica, nonché della esecuzione dei necessari interventi pubblici di bonifica.

4) A disporre per il ripristino delle procedure di riscossione del contributo consortile cod. 630, ad avvenuta definitiva approvazione del Piano Generale di Bonifica e ad avvenuta esecuzione degli interventi di bonifica di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. N. 4/2012, ove richiesti, all'esito della verifica».

Preciso che c'è una sola mozione perché quella a firma del consigliere Scalera è stata ritirata per coincidenza di valutazioni con la mozione firmata più in generale dal consigliere Casili – riformata dal consigliere Scalera – e dai consiglieri Galante, Di Bari, Barone, Laricchia, Mazzotta, Tupputi, De Blasi, Conserva, Pagliaro, Perrini, Basile e Caroli.

Il dibattito è stato già fatto, e questa è la mozione che ne è scaturita.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Consigliere Scalera, solo il Governo potrebbe intervenire. Lei l'ha presentata e il Governo deve dichiarare se è favorevole o non è favorevole.

Ha qualcosa da aggiungere rispetto alla mozione?

SCALERA. Devo svolgere l'intervento sulla mozione, Presidente.

PRESIDENTE. Se ricorda, abbiamo già svolto il dibattito nello scorso Consiglio. Abbiamo discusso in un Consiglio monotematico dei Consorzi.

SCALERA. Abbiamo discusso della mozione lo scorso 25 febbraio.

PRESIDENTE. Abbiamo già discusso nel Consiglio monotematico.

SCALERA. Quindi, si vota e basta.

PRESIDENTE. Si vota e basta, tranne che il Governo non abbia controdeduzioni da esprimere oralmente rispetto alla mozione.

SCALERA. Va bene, votiamo la mozione.

PRESIDENTE. Il Governo non ha nulla da dire.

La mozione n. 370 è stata depositata e caricata su GIAC, ce l'abbiamo tutti.

Invito i presentatori a illustrarla.

CASILI. Grazie, Presidente.

Non leggerò l'intera mozione, mi limito a riportare l'oggetto: "Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e contributo di bonifica cod. 630".

La mozione impegna la Giunta regionale a «disporre una puntuale verifica dello stato di conservazione, tenuta ed efficienza delle opere di bonifica del Consorzio e a disporre la sospensione delle procedure relative agli oneri di contribuzione di cui al codice tributi 630, con annullamento delle procedure di esecuzione forzata e dei fermi amministrativi dei veicoli fino alla data dell'approvazione definitiva del Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 4/2012 e della ultimazione della verifica dello stato di conservazione, tenuta ed efficienza delle ope-

re di bonifica, nonché della esecuzione dei necessari interventi pubblici di bonifica».

Questa mozione è stata firmata da un cospicuo gruppo di colleghi e assorbe la mozione presentata dal consigliere Scalera, con il quale abbiamo condiviso questo percorso.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Casili.

Procediamo adesso alla votazione della mozione. Ricordo che abbiamo tenuto un Consiglio monotematico su questo argomento.

Il parere del Governo sulla mozione è contrario.

Vedo che nel pubblico ci sono persone che registrano. Vi prego di non utilizzare questi metodi, anche perché siamo in *streaming*, per cui è registrato tutto, rimane tutto e tutti possono vedere, da qualsiasi parte d'Italia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 370.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Casili, Cera, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Laricchia, Lopalco,
Mazzarano, Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Spina,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Ciliento,
Delli Noci,

Emiliano,
Leo, Lopane,
Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	20
Hanno votato «no»	17

La mozione è approvata.

(Applausi)

Non mi costringete a farvi uscire dall'Aula.

CERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Consigliere Cera, le do la parola anche se si era già prenotato l'assessore Pentassuglia.

Giusto per precisare, per Regolamento il Governo può intervenire quando chiede la parola, sempre. Lei, consigliere Cera, ha chiesto cortesemente all'assessore Pentassuglia di poter intervenire prima di lui, l'assessore Pentassuglia gliel'ha concesso e per me va benissimo. Prego.

CERA. Prima non è stato possibile parlare in quanto il tempo non lo consentiva. Rispetto alle dichiarazioni fatte poc'anzi dal Presidente della Giunta Emiliano e rispetto alla volontà del Governo di impugnare la legge sui sindaci, vorrei fare una proposta. Prima non l'ho fatto perché eravamo in fase di votazione delle mozioni.

Per venire incontro al referto sia del Consiglio regionale che del Governo, che reputavano il termine dei 180 giorni molto lungo ri-

spetto alle dimissioni dei sindaci, volevo proporre, visto che ci sono i tempi per farlo, una mozione al Consiglio regionale e quindi alla Giunta, per venire incontro ai dettami sia del Governo che del Consiglio regionale: una mozione che portasse i 180 giorni a 90 giorni, come hanno fatto il Consiglio regionale della Campania e il Consiglio regionale dell'Abruzzo.

PRESIDENTE. Non occorre la mozione, serve un emendamento, altrimenti non c'è una norma alla quale appellarsi. Presenti un emendamento.

CERA. Vorrei sapere se il Governo è favorevole o meno a questo subemendamento all'emendamento, che poi verrà predisposto e consegnato.

PRESIDENTE. Serve una proposta di legge che modifichi la legge esistente.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Grazie, Presidente. Io non mi sono mai sottratto e neanche oggi volevo sottrarmi, però sono rispettoso di chi regola i lavori di quest'Aula. Vorrei solo aggiungere alcuni elementi alla discussione fatta nel Consiglio monotematico, preannunciandovi che il voto favorevole alla mozione non mi indurrà a fare nessun atto, semplicemente perché la mozione è contro legge, per una serie di aspetti, che vi ho detto l'altra volta. Oggi ve ne aggiungo solo un altro, visto che in questi giorni più di qualcuno si è cimentato a fare l'elenco dei buoni e dei cattivi, tra cui l'assessore, che è contro la sospensione: né la Giunta regionale, né l'assessore regionale, né il Consiglio regionale della Puglia può decidere di autorizzare la sospensione.

Non a caso, a titolo meramente indicativo la norma del 2019 sulle sospensioni è stata ri-

presa dal Governo. Vi ho portato anche le note, tre mie e una a firma del Presidente Emiliano del 7 maggio 2024. Le mie facciamo finta che non esistano, perché vedo che c'è una scarsa attenzione al lavoro che è stato riproposto al Governo appena quindici giorni fa al tavolo interministeriale, di cui vi ho raccontato, al quale stiamo lavorando, ma faccio solo un cenno, visto che il voto enfatizzerà nelle prossime ore l'elenco dei buoni e dei cattivi, al decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, che ha ribadito che la riscossione, se si verificano situazioni eccezionali a carattere generale o relative a un'area significativa del territorio – non a caso, quello che vi ho detto quindici giorni fa – tali da alterare gravemente lo svolgimento di un corretto rapporto con i contribuenti, può essere sospesa per non più di dodici mesi, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. È un decreto del Governo del 24 marzo 2025. Questa è la sospensione.

Il Governo regionale, mio tramite, sta ragionando con il Governo nazionale per la revoca oppure per mandare in procedura di cartolarizzazione visto quello che è avvenuto, perché la sospensione – lo dico per l'ennesima volta – non dice agli agricoltori che non pagheranno più, dice che non devono pagare oggi, ma pagheranno domani. Questo sia chiaro, anche per quella che è l'attività di registrazione e soprattutto per quella che sarà la storia di questa legislatura, tenuto conto che, al di là di una mozione fuori dalle regole, fuori dalle norme, sui punti n. 1 e n. 2 le risposte le ho date la volta scorsa e le troverete nella relazione.

Oggi vi avevo portato anche le carte dei lavori fatti, dei lavori appaltati e soprattutto di quello che abbiamo chiesto. I comitati io li ricevo in Assessorato, come in ogni piazza dove si fanno le iniziative, per esempio ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 4 per le aree urbane, delle quali nessuno si è interessato durante i piani di classifica. Le cose, comunque, sono state evidenziate e noi abbiamo dato

mandato al Consorzio, che è l'unico che può revocare in autotutela quanto è stato richiamato dai Consorzi nella mia stanza con nota ufficiale.

Tutto questo per dirvi che non c'è disattenzione o voglia di far pagare gli agricoltori, come se non avessero nessuno. Gli agricoltori sono rappresentati, si fanno rappresentare, e, grazie a Dio, i dati dell'agricoltura in Puglia rappresentano un'altra agricoltura, che sicuramente vive di stagionalità, che sicuramente vive di gente che è stata disattenta negli anni 2012 e 2016 nei vari piani di classifica, che sarà chiamata tra maggio e giugno a fare i nuovi piani di classifica, dove ognuno potrà dire la sua, a condizione che si sieda al tavolo e che non faccia, come è accaduto per il piano di bonifica, chiedendo *ex post* soltanto proroghe dei termini, che con la mia gestione non ci sono state e non ci saranno. D'altronde, la serietà comportamentale sta nel sedersi nei luoghi della decisione, nell'assumere responsabilmente e consapevolmente, a norma vigente, chi fa cosa e chi può fare cosa, che non è il Consiglio regionale, che non è la Giunta regionale, e nel valutare la possibilità di sospendere il ruolo o revocare un tributo di questa portata, per quello che ci siamo già detti.

Volevo soltanto lasciare agli atti queste mie considerazioni, volevo farlo prima del voto, ho comunque ritenuto giusto mettere a verbale queste mie dichiarazioni, perché onestamente è come se non si fosse fatto un lavoro o non ci fosse un'interlocuzione aperta con il Governo, di cui vi ho reso edotti in Commissione e in Consiglio regionale, nella scorsa seduta e in quella odierna, in maniera puntuale e corretta rispetto al percorso che eventualmente può essere messo in campo.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Signor Presidente, vorrei chiarire, per

trasparenza nei confronti di tutti coloro che potrebbero pensare che questa mozione possa servire davvero a sospendere le cartelle, perché si tratterebbe di una sospensione illegittima, che non si può certo pensare che basti una mozione per indurre l'Amministrazione a fare atti illegittimi sotto l'aspetto amministrativo e contabile.

Non vorrei che domani i giornali scrivessero che non si devono più pagare le cartelle, perché non è così. Semplicemente, siccome incombe la campagna elettorale, c'è nuovamente qualcuno che fa la campagna elettorale su questi temi, o sull'ospedale che si chiude o che si apre, o sulla strada che c'è o che non c'è, o sulle buche che ci sono o non ci sono. Sono quelle campagne elettorali tipiche dei film che hanno come protagonista il personaggio di Cetto La Qualunque, quelle che si fanno promettendo di tutto e di più. Adesso non posso ripetere la battuta di Cetto La Qualunque, ma la ricorderete sicuramente, essendo una battuta che attrae moltissimo soprattutto la parte maschile dell'umanità. Non funzionano così le campagne elettorali, la gente non va presa in giro.

Le cartelle esattoriali dei Consorzi purtroppo si devono pagare, almeno fino a quando non convinceremo il Governo nazionale. La norma che prevede i Consorzi sta nella Costituzione. Immaginate che non li possiamo neanche sciogliere, cosa che avrei fatto ben volentieri. Li dobbiamo tenere lì e dobbiamo convincere il Governo italiano, che non lo fa, a trovare delle soluzioni condivise con il mondo dell'agricoltura, ma non a livello locale, dove uno fa una riunione in parrocchia e porta a casa qualche decina di consensi, peraltro di gente che pensa in maniera sbagliata, dopo il lavoro che è stato fatto per risanarli.

Immaginate – lo ribadisco ancora una volta – che quegli scriteriati dei miei precedenti colleghi che avevano sospeso le cartelle hanno determinato un buco nel bilancio della Regione pari a più di 250 milioni di euro, che per miracolo non ci ha buttati gambe all'aria.

Siamo riusciti a risanarli senza far saltare il bilancio dell'intera Regione Puglia in maniera miracolosa, restituendo, peraltro proprio da quest'anno, attività ai Consorzi, che non sono della Regione Puglia, lo ripeto. Noi non ricaviamo nulla dai Consorzi. Non è una cosa che ci appartiene. Abbiamo solo, come avviene per le fiere, il controllo su questi enti e il potere di commissariamento. Non possiamo neanche chiuderli, cosa che avremmo fatto volentieri. Però, si continua a giocare con la coscienza di gente che va a lavorare in campagna e che è venuta qui a perdere una giornata intera credendo che qualcuno gli potesse sospendere le cartelle. Ma non è così! È questa la cosa che mi fa male, ma mi fa male al cuore, perché non è corretto prendere in giro gente perbene, gente che va a lavorare, gente che certamente non campa grazie a noi ma del proprio lavoro, gente che crede di aver trovato il salvatore della patria. Non funziona così!

Noi abbiamo l'obbligo, da Costituzione, di far funzionare i Consorzi e perché i Consorzi funzionino bisogna pagare le cartelle esattoriali. Con un sacco di soldi che gli altri pugliesi non agricoltori hanno dato ai Consorzi – dovete saperlo – siamo riusciti a risanarli e adesso, man mano che i Consorzi riescono a effettuare i lavori, stiamo emettendo cartelle nell'ambito e nella misura in cui i lavori vengono effettuati, che non è neanche esattamente il principio che ispira la cartella esattoriale. Però, lo facciamo comunque proprio per rispettare questa gente. Noi questa gente la rispettiamo dicendole la verità, non prendendola in giro. Invece, qualcuno ancora insiste a prenderla in giro.

Ho dovuto fare questo intervento perché in Assemblea legislativa dire con il voto segreto una cosa che non si può dire apertamente o votare mozioni del genere è il più grande e potente tradimento che si possa immaginare, perché questa è l'Assemblea legislativa e non può mentire alla gente o far finta di aiutarla, quando sapete tutti benissimo che non la aiutate e che, nella peggiore delle ipotesi, se

qualche pazzo dovesse davvero decidere di sospendere i pagamenti, significherebbe solo che dopo dovrà pagare le cartelle esattoriali tutte insieme. Questa è la cosa intollerabile, e bisogna che qualcuno glielo dica. Io glielo sto dicendo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

Il Presidente Emiliano ha chiarito l'atteggiamento del Governo rispetto alla mozione. Adesso, però, non possiamo riprendere la discussione, perché abbiamo già votato la mozione.

Presidente Perrini, non ci sono state accuse personali. Il Presidente non ha fatto un comizio, ha solo precisato quali sono le ragioni per cui la mozione è inattuabile.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, io stavo tranquillo e ascoltavo gli interventi dei colleghi, fino a quando ho sentito parlare il Presidente Emiliano, e mi sono detto: o è un film, o non è il Presidente Emiliano. Presidente, lei e la sua maggioranza avete votato la mozione. Qualcuno l'ha votata, perché è passata. Qualcheduno l'ha votata.

Io la penso come lei, Presidente: sui Consorzi sono stato il tipo che non ha illuso mai nessuno. Condivido alcuni suoi passaggi. Però, caro Presidente, non parli proprio lei di creare illusioni nella gente in campagna elettorale, perché sa benissimo cosa avete combinato con gli ospedali: in ogni campagna elettorale ha fatto almeno cinque o sei inaugurazioni. Non si dimentichi che a settembre 2020 lei è venuto a Taranto a fare i contratti di Sanitaservice, un mese fa l'avete fatto a Brindisi. Allora, non illudiamo la gente. Il primo che non deve illudere i pugliesi è lei. Il primo che non deve illudere i pugliesi è lei. Se la mettiamo su questo piano, mi perde dalle mani.

Sul fatto dei Consorzi io la penso come lei: non bisogna illudere le persone. La penso come lei. Però, questa mozione l'hanno condivisa il collega Scalera e il collega Casili. Si è perso del tempo, l'altra volta, con il Presidente Capone, e insieme hanno trovato un accordo. Poi, se questa era una pagliacciata, perché è stata portata? Lo voglio capire. Perché doveva essere votata. Allora, la maggioranza ha votato insieme a noi. Questo voglio dire.

Dobbiamo essere corretti, perché qui c'è una platea di persone, ci sono gli agricoltori. Io, da persona che sta qua ad osservare, ritengo che dobbiamo dire la verità a chi sta fra il pubblico, perché quelli sono imprenditori agricoli. Non si può fare populismo. Quando lei stava parlando, mi sembrava che fosse un'altra persona. Del resto, lei prima ha detto che non dobbiamo promettere, ma sono dieci anni che lei promette l'apertura di nuovi ospedali e stanno ancora fermi.

Sul fatto dei Consorzi condivido: non bisogna illudere nessuno, non bisogna illuderli dicendo che le cartelle non si pagano. Io non l'ho mai detto. Io, quando viene un agricoltore da me e mi chiede qualcosa, dico che bisogna pagare. Poi, è necessario cercare un modo per risolvere il problema. Quindi, vorrei che il collega Casili e il collega Scalera, visto che hanno sposato battaglie firmate anche da noi, spiegassero meglio questo tema.

Altro che dobbiamo andare a casa! È così tanto il lavoro che abbiamo fatto che stiamo sudando e dobbiamo andarcene a casa, alle 17. Possiamo rimanere anche fino alle 22. Però, caro Presidente, dobbiamo spiegare bene la situazione. Dopo l'intervento del Presidente Emiliano, se lo chiediamo a chi sta sopra, ci diranno che non hanno capito a cosa serve questa mozione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Non vorrei che adesso si riaprisse il dibattito, colleghi.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente. Oggi credevo che si fosse chiuso un bel capitolo della storia della Regione Puglia, un bel capitolo per il comparto agricolo, che, come hanno detto prima di me i colleghi Romito, Cera e Casili e tutti coloro che sono intervenuti, oggi soffre per la siccità, per le gelate, per le grandinate, e chi più ne ha più ne metta. Oggi credevo che si fosse chiuso un bel capitolo per il comparto agricolo, un capitolo che ci avrebbe permesso di dire agli agricoltori che oggi stanno annaspando, che stanno alla canna del gas: abbiamo fatto una cosa che funziona, per aiutarvi, per darvi un po' di sollievo rispetto a tutto quello che sta accadendo in questo momento.

Si è parlato in molte occasioni del tributo 630 e della sua sospensione. Ne abbiamo parlato in Commissione, ne abbiamo parlato in Consiglio, ne abbiamo parlato dappertutto. Ma oggi voglio capire se siamo un'Assise legislativa o un'Assise che fa *show* pubblici a favore dei nostri elettori, delle nostre comunità, per portare avanti ognuno la propria campagna elettorale. Il mio intento, ma credo di interpretare l'intento di tutti coloro che hanno firmato questa mozione, non è assolutamente quello di mettermi in piazza a fare campagne elettorali, perché le campagne elettorali lasceranno il tempo che trovano e saranno fatte al tempo giusto, con gli argomenti giusti e con i dibattiti e i confronti diretti che ci saranno tra i diversi candidati.

Questo non doveva essere un momento per fare politica, questo doveva essere un momento per fare squadra, per portare un aiuto a un comparto trainante della nostra economia, come è stato esplicitato da tutti, un comparto che oggi è in ginocchio. E se questa mozione è stata votata, è evidente che c'è una volontà non politica, ma legislativa e tecnica di chi è seduto in quest'Aula di dare mandato al Go-

verno regionale di sospendere il tributo 630 e togliere le ganasce agli automezzi, che servono per lavorare, di chi oggi non ha pagato le cartelle dei Consorzi, e se non le ha pagate non l'ha fatto certo per il gusto di non pagare. Mai nessuno di noi si è permesso di dire agli agricoltori: non pagate le bollette che arrivano dai Consorzi. Noi abbiamo detto che bisogna pagare, però dobbiamo vedere, insieme alla Giunta regionale e ai colleghi di maggioranza e opposizione, di trovare soluzioni a un comparto che, come ho detto prima, oggi in Puglia, purtroppo, per le varie calamità naturali, è in ginocchio.

Vediamo poi se questo si può fare o meno. Io ritengo che si possano sospendere. Per quanto mi riguarda, non sono venuto qua a scaldare la sedia, caro assessore Amati, o a fare *show* televisivi, ma sono venuto convinto che è una cosa che si può fare, anzi si ha il dovere di fare in questo momento! Poi, se queste cose le abbiamo fatte giusto per giocare, consentitemi di dirvi che questo sarà il mio ultimo Consiglio! Non mi verrò più a sedere in questo Consiglio se facciamo cose inutili, Presidente! La dobbiamo finire di giocare sulla pelle degli agricoltori! La dobbiamo finire di giocare sulla pelle delle persone!

PRESIDENTE. Si calmi, consigliere Scalerà. Non è necessario alzare la voce.

SCALERA. Se noi non siamo capaci di legiferare, abbiamo il dovere di dimetterci tutti in massa, ora, in questo momento! Che veniamo a fare qua? Si parla delle mozioni in Consiglio, fuori dal Consiglio, nelle Commissioni, poi, una volta votate e approvate, si dice che non servono a niente, siamo venuti a giocare. Ebbene, il sottoscritto non vuole giocare, ha finito di giocare.

PRESIDENTE. Consigliere, la prego di abbassare la voce.

SCALERA. Presidente, su questi argomen-

ti il sangue bolle, perché io vengo da una civiltà contadina, quindi per me è un peccato mortale prendere in giro questa gente. Io non sono venuto a prendere in giro nessuno, tantomeno un comparto. E qui oggi, Presidente, si vuole far passare il messaggio che noi abbiamo portato questa mozione per prendere in giro gli agricoltori. Non è così!

PRESIDENTE. La sua posizione è chiara.

SCALERA. Nessuno deve permettersi di dire queste cose, perché noi facciamo politica con il cervello ma anche con il cuore.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente. Evidentemente non si è compresa la natura della mozione o non si è letto bene come è strutturata. Peraltro, fa specie vedere la reazione dell'assessore Amati, che è stato uno dei più fervidi sostenitori di talune teorie, anche quando il sottoscritto aveva una posizione più laica di fronte alla faccenda dei Consorzi di bonifica, per cui oggi dovrebbe essere contento che finalmente anche quanto da lui proposto quando era in opposizione trova spiegazione in questa mozione.

Assessore Amati, poi, se lei vorrà, prenderà la parola, altrimenti ci parliamo l'uno sull'altro.

La mozione non prevede *tout court* la sospensione. Peraltro, mi dispiace aver sentito dire che si vogliono prendere in giro gli agricoltori, ma questa mozione nasce sui tavoli, sui territori, ascoltando gli agricoltori. Non è che si viene qui e si partorisce una mozione senza un ascolto dei territori. Quindi, mettiamo le cose in chiaro su qual è stata la genesi di questa mozione.

Nella mozione, peraltro, si dice una cosa molto importante. Oggi l'onere della prova spetta ai poveri contribuenti, che spesso per cartelle di piccolo importo non hanno la forza di ricorrere in tributaria. Quindi, oggi si dice una cosa molto semplice nella mozione: si impegna la Giunta a predisporre quanto nelle sue competenze per fare una ricognizione puntuale e precisa rispetto a tutte le opere che vengono fatte sul territorio, opere di natura idraulico-forestale, quindi di governo delle acque e di pulizia dei canali.

All'interno della mozione è ben specificato anche il passaggio, più volte evocato dall'assessore, che ho precisato nell'intervento fatto durante il Consiglio monotematico, perché ci ho messo sempre la faccia su questa problematica. Siamo in procinto di predisporre i piani di classifica e una serie di procedure che chiariscono e circostanziano le attività svolte sui territori.

Nelle more di tutta questa serie di attività, si impegna la Giunta a predisporre procedure – collega Scalera, si parla di procedure – relative agli oneri di contribuenza di cui al codice 630. Poi, se i consiglieri non hanno alcuna prerogativa e vengono qui a cincischiare con le mozioni, o le mozioni non hanno più alcuna importanza, Presidente, dobbiamo evidentemente derubricare il concetto di mozione e circoscriverlo meglio per spiegare ai cittadini pugliesi che le mozioni di questo Consiglio non hanno alcuna valenza, le mozioni non impegnano alcunché. Le prerogative delle consigliere e dei consiglieri non valgono nulla, evidentemente, se non si vuole assorbire alcun punto della mozione, e di questo sono molto dispiaciuto. Lo ripeto, la mozione mette in campo diversi punti importanti, nati da interlocuzioni, colloqui e tavoli fatti ognuno nei rispettivi territori. Nessuno qui ha avuto il benché minimo pensiero, neanche per un attimo, di venire in Consiglio per prendere in giro i cittadini.

Noi non saremmo usciti da questo Consiglio dicendo che non si pagano più i tributi.

Dispiace che il Presidente Emiliano abbia dovuto precisare e stigmatizzare questo passaggio, perché non è scritto all'interno della mozione.

A questa mozione seguirà un provvedimento, cercheremo di predisporre un provvedimento normativo, che voteremo in Aula, visto che le mozioni non hanno alcuna valenza, che segue ed è consequenziale rispetto a quanto indicato nella mozione.

Credo che oggi l'unico dispiacere sia quello che arrechiamo ai territori, perché avremmo potuto votare la mozione, avremmo potuto tranquillamente accettare l'esito della mozione e invece abbiamo trovato scomposto il modo in cui è stata delegittimata questa mozione, che – ripeto – se ben letta, se ben studiata, sicuramente non voleva sortire gli effetti così come sono stati stigmatizzati dalla Giunta.

Presidente, chiediamo rispetto innanzitutto per le prerogative dei consiglieri. Abbiamo votato, peraltro, questa mozione anche grazie al voto dei consiglieri di maggioranza. Però, ripeto, le prerogative dei consiglieri vanno rispettate e credo che i toni utilizzati per denigrare e delegittimare la mozione non siano accoglibili per la dignità di questo consesso.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Casili.

A dire la verità, non si è annullato il senso della mozione, così mi è parso di capire. Si è detto solo che la mozione ha un contenuto illegittimo. Al di là delle motivazioni politiche, è stato detto questo. Quello è stato il parere del Governo, l'assessore ha parlato come Governo.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Devo ringraziare il consigliere Casili, che mi ha chiamato in causa, perché avevo deciso di tacere perché troppo informato sui fatti. Poi, per fortuna, la collega Spina, che è una persona

deliziosa, si è avvicinata ai banchi del Governo e ha mostrato un post pubblicato qualche minuto fa da una persona... Non c'è necessità di espellerla da Fratelli d'Italia. La collega Spina ha soltanto comunicato un fatto.

PRESIDENTE. Lasciate finire l'assessore.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Io lo faccio apposta. Mi hanno insegnato da ragazzo a fare così. Io so fare pure la versione *light*, però qui serve la versione *strong*. Non potete insorgere sul fatto che io abbia detto che la collega Spina è deliziosa. Ci ha mostrato, la collega Spina, un post, probabilmente di una persona che era seduta qui nei banchi, con delle aspettative, la quale ha scritto: “Evviva. – sostanzialmente, riassumo – il Consiglio regionale ha approvato la sospensione del tributo. Evviva, evviva, evviva”.

Stiamo generando – e la prova è lì – l'idea che una mozione si può approvare, è un atto di indirizzo. C'era un vecchio parlamentare che diceva che le mozioni sono come i sigari ad un ospite che viene a casa, non si negano a nessuno. Era un parlamentare che sapeva bene queste cose, peraltro era un parlamentare che fumava i sigari, Franco Marini. Da quel punto di vista, un sigaro è presto dato. Il collega Casili lo rivendica, e va bene. È legittimo approvarla. Il punto è eseguire quella mozione. Quella mozione è ineseguibile, perché eseguirla significa che un dirigente qualsiasi deve sottoscrivere un parere di regolarità tecnica su una delibera, una determina o qualcos'altro (io non faccio il professore, vi sto parlando dell'ordinamento) e deve dire – mi spiace che non ci sia il mio avvocato, nominato su questa vicenda, il collega Romito, che è persona esperta di questi argomenti, e io l'ho già nominato – che in materia tributaria, sui tributi statali, noi non possiamo toccare palla, né in termini impositivi, né in termini abrogativi, né in termini sospensivi.

L'assessore Pentassuglia vi ha letto, con la

pazienza che gli riconosciamo, addirittura una circolare del Ministero, recentissima, su questo punto. Basta. I Consorzi di bonifica, come è stato detto anche dal Presidente, noi non possiamo cancellarli perché sono previsti da un regio decreto degli anni Trenta, ispirato peraltro da un Ministro dell'epoca che si chiamava Serpieri.

Non possiamo modificarli, perché la bonifica, come è stato già detto, è prevista dalla Costituzione: un regio decreto, legge statale. Voi dite “sospendiamo”. Che cosa dobbiamo sospendere, collega Scalera? Lei si vuole dimettere da consigliere regionale per questa causa? Ascolti il mio consiglio, non lo faccia. Sono certo che in realtà lei non ha questa intenzione e mi sta assicurando il collega De Leonardis che forse lei ha già cambiato idea. Non lo faccia. Se deve farlo, ci sono eventualmente altre cause, ma non questa, perché su questa è inutile che lei lo faccia, perché non la ascolterà nessuno.

Sappiate che potrei anche dire che chi può sospendere o eliminare è il Governo nazionale, e infilarmi nella polemica su chi siete voi e chi sono io, ma non lo faccio, perché sapete meglio di me che il Governo nazionale non lo farà mai, purtroppo non lo ha fatto questo, non l'ha fatto, collega Casilli, quello con il Presidente Conte, non l'ha fatto quello con i Presidenti degli altri partiti, non l'ha fatto mai nessuno.

Purtroppo la storia dei Consorzi di bonifica in questo Paese è una storia che non si vuole affrontare mai mettendo nella fiscalità generale l'argomento che non si chiama più bonifica, si chiama “mitigazione del rischio idrogeomorfologico”. Non vuole farlo nessuno per via dello psicodramma del potere, perché i Consorzi di bonifica – non in Puglia, perché in Puglia non ne vale la pena, ma altrove – rientrano nel paradigma del potere. Non lo farà mai nessuno.

Il problema è un altro. Il problema è provare a dare i Consorzi di bonifica e toglierli dalla gestione regionale e darli a chi obiettiva-

mente dovrebbe farlo. Speriamo che questo accada al più presto, perché non si può pesare sulla Regione e sperare che prima o poi arrivi una riforma che lo introduca nell'ambito della fiscalità generale, per risolvere tutti i problemi su cui si disputa dinanzi ai giudici tributari.

Questo è il fatto piano. Lo dico a chi ha scritto i *post* e a chiunque scriverà i *post*. Scrivete ciò che volete, ma sappiate che quei *like* non servono a nulla. Potesse anche venire il fondatore di Facebook ad alimentare i *like* di tutti gli utenti di Facebook, non si può fare. È un problema di verità tecnica. Possiamo dire quello che vogliamo, ma è un problema di verità.

Dire le bugie, collega Scalera, lei che ha detto che è un peccato quello che abbiamo fatto noi, è un vero peccato ai sensi del catechismo al quale immagino che lei, per ispirazione, si riferisca, il catechismo della Chiesa cattolica. Anch'io vengo di lì. Quella è una bugia: illudere, turlupinare la fiducia delle persone, ossia derubare la fiducia delle persone. Quello è il limite della politica. Le mozioni si possono fare, ma con questo limite non sono delle mozioni, sono delle falsificazioni, e quello che conta è sempre un atto di verità.

PRESIDENTE. Grazie.

Mi auguro che non dobbiamo riprendere un Consiglio monotematico già fatto.

L'assessore Amati è stato chiamato in causa, ora scegliete chi tra voi deve intervenire.

Assessore Amati, lei è già intervenuto, non possiamo riprendere il dibattito. Solo uno di voi può intervenire. La mozione è stata già votata.

Ricordo che il Regolamento dice che il Governo può intervenire quando vuole.

SPINA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINA. Non possiamo pensare che il Regolamento valga quando ci fa comodo. Certo

che siamo fuori dal Regolamento, però se sono chiamata in causa è chiaro che è così.

Il problema, assessore Amati, è un altro. Siccome stiamo parlando non del tavolo, del telefono o di una cosa qualsiasi, ma stiamo parlando di un problema grave e serio, come la crisi idrica, che è un problema per gli agricoltori, è un fatto importante che riguarda tutta la Regione, riguarda tutti quanti noi, in quest'ottica è stata promossa la mozione.

Prima ancora di essere esaminata, l'ufficio legislativo, non l'assessore Pentassuglia né l'assessore Amati, valutava il contenuto della mozione ed eventualmente riteneva che la mozione non poteva essere accolta per queste motivazioni.

In questo modo, non avremmo fatto uno *show* né noi né lei e avremmo discusso in maniera tranquilla delle possibilità di aiuto che potevano essere concretamente messe in atto per il settore dell'agricoltura. Questo è un fatto essenziale.

Non stiamo facendo campagna elettorale sugli agricoltori, né la dobbiamo fare. Dobbiamo solo metterci al servizio di un settore trainante per la nostra economia, che in questo momento particolare ha bisogno di tutta la nostra attenzione, perché, evidentemente, negli ultimi periodi nessuno è stato al fianco del settore stesso.

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Presidente, lei ha ragione, stiamo andando oltre i termini.

Volevo dire una cosa al Presidente Emiliano, in tutta calma e tranquillità. Presidente, quello che lei ha detto oggi è vero, non si potrebbe fare la sospensiva del tributo 630, ma in questo Consiglio regionale – io ero da poco in Consiglio regionale, nel 2005 – in una variazione di bilancio, la maggioranza all'epoca di centrosinistra, il Governo Vendola, con l'assessore Loizzo, fece (cerco di parlare

sempre a ragion veduta) una sospensiva del 630 per tutti i Consorzi di bonifica della Puglia.

Il sottoscritto fece un emendamento per non far rientrare i due Consorzi di bonifica della Provincia di Foggia, quello della Capitanata e quello del Gargano, altrimenti il buco di bilancio non sarebbe stato di 200-300 milioni di euro, ma saremmo arrivati forse al miliardo.

In buona sostanza, che cosa è successo? Perché oggi sono qui gli agricoltori? Ce lo chiediamo? Perché il Governo di centrosinistra nel 2005 ha sospeso i tributi e loro si sono abituati a non pagare. Io li capisco: come mai fino ad oggi non ho pagato e adesso devo pagare? Non voglio pagare più. All'epoca non erano stati fatti i piani di classifica, oggi c'è stata una ripresa di questo, i piani di classifica sono stati fatti, verranno fatti, alcuni dicono che non ci sono benefici dai lavori che sono stati fatti dal Consorzio di bonifica, quindi non è giusto che debbano pagare queste cose.

La situazione che viene fuori oggi politicamente è una situazione vecchia, da parte di qualcuno che gliel'aveva promesso nella campagna elettorale del 2005 e che poi ha tenuto fede a quella promessa. L'aspettativa della soluzione del problema ce l'hanno. Forse nella mozione si sarebbe dovuto anche mettere la copertura finanziaria. Chi deve pa-

gare il funzionamento di questi Consorzi di bonifica e le opere che dal 2005 non sono state fatte dai Consorzi di bonifica del sud della Puglia?

È stato fatto un danno enorme, perché oggi ci troviamo a dover recuperare tutte queste situazioni. Io ho voluto fare un intervento non polemico, ma solo per ricordare la genesi e la storia di questa vicenda, anche perché con l'assessore Amati abbiamo avuto sempre posizioni non univoche sulla questione dei Consorzi di bonifica. Almeno quello della Capitanata lo dobbiamo ringraziare, oggi, perché se c'è l'acqua per il potabile deriva dal fatto che c'è una diga fatta dal Consorzio di bonifica della Capitanata.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Scalera, è intervenuto più volte, non posso darle ancora la parola.

Il prossimo Consiglio è previsto per il giorno 15 aprile, per il prosieguo dell'esame della legge sui pozzi. Vi informo che martedì 8 si riunirà la Conferenza dei Capigruppo per ragionare sugli argomenti da mettere all'ordine del giorno del 15.

Grazie a tutti, anche alla stampa che ho visto presente fino alla fine. Saluto il pubblico.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 17.31).